



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
58	02/07/2020	50	10	93

Oggetto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I O.S. 1.3, AZIONE 1.3.3 - PROGETTO - PIANO OPERATIVO TRIENNALE PER LA VALORIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'APERTURA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. E SUCCESSIVE DETERMINAZIONI.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : BDEDA23A00F22B18679820FD44CC03258EBE6AD9

Allegato nr. 1 : 2C452211E32193E9B9E051DE768802B1B127DFF9

Allegato nr. 2 : 50C6BD51D4A19FF52CC1D7F3F84A9978B2DB14EA

Allegato nr. 3 : 9A84C69B8720CC68A541A8E9B1160E16305F8160

Frontespizio Allegato : B2B9129E4F478F0D0F0F48954E49BEB53458CD68



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa De Simone Annalisa

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
58	02/07/2020	10	93

Oggetto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE I O.S. 1.3, AZIONE 1.3.3 - PROGETTO - PIANO OPERATIVO TRIENNALE PER LA VALORIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'APERTURA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. E SUCCESSIVE DETERMINAZIONI.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che con decisione del Consiglio europeo del 10 giugno 2010 è stata ratificata la Strategia Europa 2020, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- b) che con le Comunicazioni della Commissione COM(2010) 2020 del 03/03/2010 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e COM(2010) 546 del 10/06/2010 "Iniziativa faro Europa 2020. L'Unione dell'innovazione" si specifica che la specializzazione intelligente è uno dei concetti chiave per la definizione di efficaci politiche per l'innovazione;
- c) che con la Comunicazione della Commissione COM(2010) 553 del 06/10/2010 "Il contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020", che completa quella dell'Unione dell'Innovazione, si specifica che le Regioni sono chiamate a svolgere un ruolo prezioso investendo sulla crescita intelligente. In particolare, i governi nazionali e regionali sono chiamati a sviluppare, in maniera coerente, *smartspecialisationstrategies* (RIS3) per massimizzare l'impatto delle politiche regionali in integrazione con le altre politiche comunitarie;
- d) che l'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 prevede "l'esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale" quale condizionalità ex ante "1.1 Ricerca e innovazione" relativamente all'Obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca lo sviluppo tecnologico e l'innovazione";
- e) che nell'Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020, approvato dal CIPE il 22 aprile 2014, si fa riferimento alla "Strategia di specializzazione intelligente" quale riferimento per l'individuazione delle risorse/competenze e del potenziale innovativo di ciascun territorio, selezionando le priorità, sotto il profilo dei settori produttivi e degli ambiti tecnologici, su cui concentrare gli investimenti;
- f) che con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha approvato e adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del PO Campania FSE 2014-2020, dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi Regionali FESR e FS per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
- g) che con Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, contenute nei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 282/2014 citata, e ha approvato i Piani Finanziari dei citati Programmi modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale di cui alla seduta del CIPE del 10 novembre 2014;
- h) che la Giunta Regionale ha preso atto con DGR della Decisione di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020 – Decisione C(2015) 8578 del 01 dicembre 2015;
- i) che con nota prot. n. 0011499/UDCP/GAB/VCG1 del 20 aprile 2016, del responsabile della Programmazione Unitaria è stato istituito il Gruppo di Lavoro interassessorile per la RIS 3 Campania;
- j) che la Giunta Regionale con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28 dicembre 2016 ha approvato il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania allegato alla presente Deliberazione, in uno con i position paper settoriali ad esso allegati, come elaborato anche in base ai contributi del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e ai rilievi della Commissione Europea;
- k) che con nota prot. n. 0011499/UDCP/GAB/VCG1 del 20 aprile 2016, del responsabile della Programmazione Unitaria è stato istituito il Gruppo di Lavoro interassessorile per l'elaborazione,

implementazione, monitoraggio e valutazione della RIS3 Campania;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- a) con la Delibera n. 773/2016 di approvazione del documento RIS3 Campania, la Regione Campania si impegna a rispettare un cronoprogramma per il piano di implementazione della RIS3, con un relativo piano delle attività di monitoraggio e valutazione, e di un adeguato piano di comunicazione con scadenza al 31/12/2019, aggiornando il Piano di supporto attualmente affidato alla Società in house Sviluppo Campania S.p.A.
- b) la suddetta Delibera prevede, tra l'altro, di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria e il Gruppo di Lavoro RIS3, l'attuazione del piano di implementazione e del piano di comunicazione della RIS3, così come previsto nel documento allegato, affidando le azioni operative all'ufficio di Staff: "RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento";

CONSIDERATO CHE

- a) con Delibera di Giunta Regionale n. 556 del 12/11/2019, la DG Ricerca, nell'ottica di razionalizzazione della spesa, ha avviato un'attività di verifica delle economie maturate sulle operazioni in corso d'attuazione;
- b) in relazione alla Delibera n. 773/2016 risultano ad oggi economie pari ad € 10.190.989,75;
- c) la condizionalità ex ante per i Fondi SIE sulla specializzazione intelligente fa esplicito riferimento alla necessità d'includere uno specifico sistema di monitoraggio e di revisione all'interno dell'elaborazione delle strategie RIS3;
- d) la succitata D.G.R. n. 556/2019 ha provveduto a riprogrammare l'importo complessivo di € 9.000.000,00 per la realizzazione dei seguenti Piani Operativi, così ripartito:
 1. **"Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I"** con un fabbisogno pari a € 7.500.000,00 che prevede prioritariamente le seguenti azioni:
 - individuazione e analisi dei fabbisogni degli attori dell'ecosistema regionale della R&I;
 - supporto all'apertura nazionale e transnazionale dell'ecosistema regionale della R&I;
 - scouting e valorizzazione delle opportunità regionali, nazionali, europee e internazionali e di matching tra gli attori dell'ecosistema di R&I;
 - supporto all'orientamento e all'accesso agli interventi strategici in materia di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione;
 - accompagnamento al trasferimento tecnologico e alla brevettazione;
 - scoperta imprenditoriale, all'open innovation e allo sviluppo dei processi di innovazione nelle imprese;
 2. **"Piano Operativo per la Promozione, il Monitoraggio e la Valutazione della RIS3 Campania"** con un fabbisogno pari a € 1.500.000,00, che prevede prioritariamente le seguenti azioni:
 - strategia di promozione della RIS3 Campania;
 - iniziative di diffusione dei risultati della RIS3 Campania e di promozione di rilievo nazionale e internazionale della RIS3 Campania;
 - monitoraggio e valutazione della RIS3 Campania;
 - revisione della RIS3 Campania;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- a) l'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate della Regione Campania, a seguito della richiesta della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, con nota prot. n. 767458 del 16/12/2019 ha indicato gli enti che hanno una mission adeguata alle finalità della richiamata DGR 556/19, individuando Fondazione IFEL Campania – "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania" e Sviluppo Campania SPA;
- b) la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione al fine di dare esecuzione alla richiamata D.G.R. n.556/2019, con nota Prot. n. 766847 del 16/12/2019, ha richiesto a Sviluppo

Campania, e con nota prot. n. 767727 del 16/12/2019 ha richiesto a Fondazione IFEL Campania – “Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania”, un progetto esecutivo di dettaglio completo di budget e cronoprogramma;

- c) con nota acquisita al prot. regionale n. 784460 del 23/12/19 la Fondazione IFEL Campania – “Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania” ha risposto di non poter procedere nei termini richiesti;
- d) con nota acquisita al prot. regionale n.785784 del 24/12/2019, Sviluppo Campania SPA ha trasmesso il **Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I**, unitamente al Budget e cronoprogramma del progetto per un importo complessivo pari ad **€ 7.507.270,00 IVA compresa** a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 Azione 1.3.3.
- e) con decreto dirigenziale n. 11 del 06/02/2020 è stata nominata la Prof.ssa Maria Vincenza Ciasullo quale esperto tecnico scientifico esterno, affinché procedesse alla valutazione del Piano trasmesso ed alla contestuale verifica di congruità e pertinenza dei costi esposti;
- f) con PEC del 27/02/2020, acquisita al Prot. n.129549 del 28/02/2020, l'esperto tecnico scientifico nominato ha trasmesso alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione la valutazione della documentazione della succitata proposta e delle relative integrazioni richieste in fase di valutazione;
- g) con PEC del 05/03/2020, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha trasmesso a Sviluppo Campania gli esiti della prima valutazione effettuata dall'Esperto Tecnico Scientifico affinché provvedesse a recepire le indicazioni ricevute e provvedesse a sottoporre il Piano revisionato;
- h) con PEC del 03/04/2020, acquisita al prot. regionale n.182902 del 06/04/2020, Sviluppo Campania SPA ha trasmesso il **Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I**, revisionato unitamente al Budget rivisto e al nuovo cronoprogramma del progetto per un importo complessivo pari ad **€ 7.445.014,14 IVA compresa** a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 Azione 1.3.3.
- i) con PEC del 06/04/2020 è stata inviata all'esperto tecnico scientifico nominato, la proposta revisionata da Sviluppo Campania, acquisita agli atti con prot. n. 182902 del 06/04/2020, affinché procedesse ad una nuova valutazione del Piano revisionato in linea con le indicazioni ricevute dallo stesso Esperto tecnico scientifico con PEC del 27/02/2020, acquisita al Prot. n.129549 del 28/02/2020, ed alla contestuale verifica di congruità e pertinenza dei costi esposti;
- j) con 2 PEC del 12/05/2020, acquisite al Prot. n.226206 del 12/05/2020 e al Prot. n.226245, ed una successiva del 29/05/2020, acquisita al Prot. n. 256065 del 29/05/2020, l'esperto tecnico scientifico nominato ha trasmesso alla Direzione l'Università, Generale per la Ricerca e l'Innovazione la nuova valutazione della documentazione della succitata proposta revisionata indicando per il **Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I**, un budget revisionato per un importo complessivo pari ad **€ 7.298.630,89 IVA compresa** a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 Azione 1.3.3. ed un cronoprogramma del progetto con avvio a giugno 2020 e conclusione a febbraio 2022;
- k) con PEC del 4 giugno 2020 è stato comunicato alla ETS Prof.ssa Ciasullo di aver rilevato un errore di calcolo nella valutazione del Piano Operativo. Nello specifico l'importo delle spese generali da lei calcolate ammontavano al 13,99% in luogo del 15% delle spese del personale, così come previsto dal paragrafo 7.5 del Manuale di Attuazione POR. Si è provveduto quindi alla rettifica dell'importo delle spese generali che ora ammontano ad € 455.044,80 e che rettificano l'importo complessivo del progetto in € 7.399.613,70 iva compresa;
- l) Con successiva PEC del 4 giugno 2020, assunta al protocollo Generale con il n. 263063 del 5 giugno 2020 la Prof.ssa Ciasullo approvava la suddetta rettifica;
- m) La DG alla stregua dell'istruttoria effettuata sulla valutazione dell'ETS, ha ritenuto poi di dover riallineare i costi relativi alle iniziative considerate strategiche a seguito di impegni istituzionali già programmati dalla Giunta, chiedendo a Sviluppo Campania, con PEC del 22 giugno 2020, di rettificare gli importi delle iniziative di cui sopra adeguando i risultati attesi e compensando i maggiori costi con gli importi previsti per le risorse interne ed esterne;

- n) Con PEC del 29 giugno 2020, assunta al protocollo generale con il n. 304828 del 30 giugno 2020, Sviluppo Campania S.p.A presentava, in via definitiva, il **“Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l’apertura dell’ecosistema regionale della R&I”** con le modifiche richieste per un totale complessivo del progetto ad € 7.399.613,27 di cui 6.016.076,45 di imponibile oltre IVA pari ad € 1.323.536,82;

PRESO ATTO

- della relazione istruttoria prot. n. VE/2020/525 del 1/07/2020 di analisi del progetto **“Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l’apertura dell’ecosistema regionale della R&I”** redatta dal team di supporto al ROS ai fini dell’accertamento dei requisiti di ammissibilità di cui al Manuale di Gestione FESR nonché, il rispetto dei criteri di selezione di coerenza delle operazioni con gli obiettivi del Programma, come da check list di coerenza debitamente compilata prot n. CKL/2020/345 del 1/07/2020;
- dell'errore di calcolo delle spese generali effettuato dall'ETS che ha posto le spese generali per 421.452,34 € pari al 13,99% del totale delle spese del personale pari a 3.033.632,00 € invece che al 15% come previsto al paragrafo 7.5 del Manuale di Attuazione e quindi pari a 455.044,80 € che rettifica l'importo complessivo del progetto in € 7.399.613,70 iva compresa;
- delle rettifiche apportate con PEC del 29 giugno 2020 assunta al protocollo generale con il n. 304828 del 30 giugno 2020 che hanno determinato un totale complessivo del progetto ad € 7.399.613,27 di cui 6.016.076,45 di imponibile oltre IVA pari ad € 1.323.536,82;
- dell'esigenza di procedere ad una nuova pianificazione della tempistica di erogazione delle attività che tenga conto, sia dei tempi della procedura, sia delle ricadute dell'emergenza Covid-19;
- delle prescrizioni che l'esperto tecnico scientifico ha riportato in valutazione;

RITENUTO

- a) di dover approvare il progetto **“Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l’apertura dell’ecosistema regionale della R&I”** – CUP B29D20000060009 - unitamente al Budget e cronoprogramma del progetto, per l'importo di 6.016.076,45 € più IVA, pari ad 1.323.536,82 € per complessivi 7.339.613,27 € a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 Azione 1.3.3., presentato da Sviluppo Campania con nota acquisita al prot. regionale n. 182902 del 06/04/2020, che presenta adeguata validità economica e produce benefici soprattutto riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- b) di dover affidare l'attuazione dell'intervento di cui al precedente punto alla società in house regionale Sviluppo Campania S.p.A., ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016;
- c) di dover ammettere a finanziamento l'intervento **“Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l’apertura dell’ecosistema regionale della R&I”** – CUP **B29D20000060009 - SURF 19076BP000000001** per l'importo di € 6.016.076,45 più IVA, pari ad € 1.323.536,82 per complessivi € 7.339.613,27 a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 Azione 1.3.3. secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR 17,50% STATO 7,50% REGIONE;
- d) di dover approvare il seguente quadro economico:

PIANO OPERATIVO PER LA VALORIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'APERTURA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I			
VOCI	BUDGET 2020-2021		
	AZIONE 1	AZIONE 2	TOTALE

	Valorizzazione del potenziale innovativo dell'ecosistema regionale R&I	Rafforzamento e qualificazione dei processi di innovazione del sistema produttivo regionale	
PERSONALE INTERNO	611.377,71 €	919.158,25 €	1.530.535,96 €
RISORSE ESTERNE	574.735,20 €	671.838,80 €	1.246.574,00 €
SERVIZI SPECIALISTICI	35.000,00 €	0,00 €	35.000,00 €
ACQUISIZION E DI BENI E SERVIZI	891.000,00 €	1.896.400,00 €	2.787.400,00 €
TOTALE	2.112.112,91 €	3.487.397,05 €	5.599.509,96 €
SPESE GENERALI RENDICONTABILI			416.566,49 €
TOTALE IMPONIBILE			6.016.076,45 €
IVA			1.323.536,82 €
TOTALE COMPLESSIVO			7.339.613,27 €

- e) di dover richiedere a Sviluppo Campania spa, prima della sottoscrizione della Convenzione, l'aggiornamento della tempistica di erogazione delle attività che tenga conto anche delle prescrizioni dell'ETS con la realizzazione di un Piano esecutivo delle attività anche in considerazione dell'emergenza COVID 19;
- f) di dover approvare lo schema di convenzione allegato (All.a), che definisce i rapporti tra Regione Campania e Sviluppo Campania per lo svolgimento del servizio e che in allegato al presente atto e ne forma parte integrante;
- g) di dover subordinare la stipula della Convenzione e tutti i successivi atti amministrativi alla effettiva disponibilità sui capitoli di competenza delle somme necessarie per l'attuazione dell'intervento de quo;
- h) di dover rimandare a successivo atto l'impegno contabile delle risorse;
- i) di dover dare atto che trattandosi di affidamento a soggetto "in house" non è dovuto il CIG;
- j) di dover indicare ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 50/2016, il funzionario della DG 50.10 Dott. Roberto Aquino quale responsabile Unico del Procedimento nominato con DD n. 20 del 9/04/2020;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea del 20 gennaio 2015;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014;
- la Decisione C (2018) 2283 del 17.04.2018 di approvazione del POR FESR Campania 2014/2020;

- la delibera di Giunta regionale n. 773 del 28.12.2016;
- il D. Lgs. n. 50 del 18.04.2016;
- la D.G.R. n. 556 del 12/11/2019
- il D.D. n.11 del 06/02/2020 (nomina esperto)
- il D.D. n. 20 del 9/04/2020 (nomina RUP);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP prot. VE/2020/525 del 1/07/2020e della check list prot. n. CKL/2020/345 del 1/07/2020 e delle risultanze degli atti tutti richiamati e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff 50.10.93

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il progetto **“Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I” – CUP B29D20000060009** - unitamente al Budget e crono programma del progetto, per l'importo di 6.016.076,45 € più IVA, pari ad 1.323.536,82 € per complessivi 7.339.613,27 € a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 Azione 1.3.3., presentato da Sviluppo Campania con nota acquisita al prot. regionale n. 182902 del 06/04/2020, che presenta adeguata validità economica e produce benefici soprattutto riguardo ai tempi necessari, alle risorse umane e finanziarie da impiegare, al livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
2. di affidare l'attuazione dell'intervento di cui al precedente punto alla società “in house” regionale “Sviluppo Campania S.p.A.”, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016;
3. di ammettere a finanziamento l'intervento **“Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I” – CUP B29D20000060009 - SURF 19076BP000000001 per l'importo di € 6.016.076,45 più IVA, pari ad € 1.323.536,82 per complessivi € 7.339.613,27 a valere sui fondi PO FESR 2014/2020 OT1 Azione 1.3.3. secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR, 17,50% STATO, 7,50% REGIONE;**
4. di approvare il seguente quadro economico:

PIANO OPERATIVO PER LA VALORIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'APERTURA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I			
VOCI	BUDGET 2020-2021		
	AZIONE 1	AZIONE 2	TOTALE
	Valorizzazione del potenziale innovativo dell'ecosistema regionale R&I	Rafforzamento e qualificazione dei processi di innovazione del sistema produttivo regionale	
PERSONALE INTERNO	611.377,71 €	919.158,25 €	1.530.535,96 €
RISORSE ESTERNE	574.735,20 €	671.838,80 €	1.246.574,00 €
SERVIZI SPECIALISTICI	35.000,00 €	0,00 €	35.000,00 €
ACQUISIZION E DI BENI E SERVIZI	891.000,00 €	1.896.400,00 €	2.787.400,00 €

TOTALE	2.112.112,91 €	3.487.397,05 €	5.599.509,96 €
SPESE GENERALI RENDICONTABILI			416.566,49 €
TOTALE IMPONIBILE			6.016.076,45 €
IVA			1.323.536,82 €
TOTALE COMPLESSIVO			7.339.613,27 €

5. di richiedere a Sviluppo Campania spa, prima della sottoscrizione della Convenzione, l'aggiornamento della tempistica di erogazione delle attività che tenga conto anche delle prescrizioni dell'ETS con la realizzazione di un Piano esecutivo delle attività anche in considerazione dell'emergenza COVID 19;
6. di approvare lo schema di convenzione allegato (All.a), che definisce i rapporti tra Regione Campania e Sviluppo Campania per lo svolgimento del servizio e che in allegato al presente atto e ne forma parte integrante;
7. di subordinare la stipula della Convenzione e tutti i successivi atti amministrativi alla effettiva disponibilità sui capitoli di competenza delle somme necessarie per l'attuazione dell'intervento de quo;
8. di rimandare a successivo atto l'impegno contabile delle risorse;
9. di dare atto che trattandosi di affidamento a soggetto "in house" non è dovuto il CIG;
10. di indicare ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. 50/2016, il funzionario della DG 50.10 Dott. Roberto Aquino quale responsabile Unico del Procedimento nominato con D.D. n. 20 del 9/04/2020;
11. di trasmettere il presente atto:
 - all'Assessore alla Ricerca e Attività produttive,
 - all'Assessore all'innovazione, start-up e internazionalizzazione,
 - all'Ufficio del Capo di Gabinetto,
 - all'AdG FESR,
 - all'Ufficio della Programmazione Unitaria,
 - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa Di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania
 - a SVILUPPO CAMPANIA spa;
 - per gli obblighi di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente

La Dirigente di Staff
Dott.ssa Annalisa De Simone



Unione Europea



POR CAMPANIA FESR 2014/2020
ASSE Prioritario 1 – Ricerca e Innovazione

DGR N. 556 del 12/11/2019

**PIANO OPERATIVO PER LA VALORIZZAZIONE, IL
RAFFORZAMENTO E L'APERTURA DELL'ECOSISTEMA
REGIONALE R&I**

(giugno 2020 – febbraio 2022)

SOMMARIO

A.	INTRODUZIONE.....	3
B.	IL CONTESTO.....	4
C.	IL QUADRO DEGLI OBIETTIVI.....	6
D.	L'ANALISI DI COERENZA	7
E.	AZIONE 1. VALORIZZAZIONE DEL POTENZIALE INNOVATIVO DELL'ECOSISTEMA REGIONALE R&I	9
1.1.	FABBISOGNI DEGLI ATTORI DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I.....	9
1.2.	SUPPORTO ALL'APERTURA NAZIONALE E TRANSNAZIONALE DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I	13
F.	AZIONE 2. RAFFORZAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE	18
2.1.	DISSEMINAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEE E INTERNAZIONALI - REALIZZAZIONE DI EVENTI MOR (MATCHING OPPORTUNITIES WITH RESOURCES) PER GLI ATTORI DELL'ECOSISTEMA REGIONALE.....	18
2.2.	SERVIZI DIGITALI DI SUPPORTO ALL'ORIENTAMENTO E ALL'ACCESSO AGLI INTERVENTI E AGLI STRUMENTI STRATEGICI IN MATERIA DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	20
2.3.	VALUE LAB	24
2.4.	PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE MIRATE ALLA SCOPERTA IMPRENDITORIALE, ALL'OPEN INNOVATION E ALLO SVILUPPO DI IMPRESA	29
G.	MODALITÀ DI ATTUAZIONE	35
G1.	STRUTTURE REGIONALI RESPONSABILI	35
G2.	SOGGETTO ATTUATORE.....	35
H.	CRONOPROGRAMMA	37
I.	QUADRO DEI COSTI.....	38
J.	RIMODULAZIONE.....	42

A. INTRODUZIONE

Gli interventi in tema di ricerca e innovazione costituiscono una parte importante delle politiche di coesione finanziate dai fondi strutturali. Stimolare gli investimenti in questo ambito, anche con riferimento al *framework* della Specializzazione Intelligente ed a partire dalle lezioni apprese nei precedenti cicli di programmazione, può rappresentare una leva per innalzare la competitività, per ridefinire un ruolo per questi territori nelle catene globali del valore e, in ultimo, per ridurre i divari.

Su questa base, la Regione Campania, nell'ambito dell'Obiettivo Tematico n. 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" del POR Campania FESR 2014/2020, ha avviato un imponente programma di investimento con l'obiettivo di intervenire prioritariamente per:

- a) potenziare e valorizzare le infrastrutture per la ricerca negli ambiti identificati dalla strategia di specializzazione intelligente;
- b) sostenere gli investimenti delle imprese in innovazione e la creazione di nuove imprese associate a spin off della ricerca, startup e microimprese innovative;
- c) rinsaldare i collegamenti fra ricerca e mondo produttivo attraverso il rafforzamento della Ecosistema dell'innovazione, composta dalle Università e dagli Enti di Ricerca pubblici, dai laboratori di ricerca industriale, dai Distretti Tecnologici, dai Laboratori Pubblici Privati, dagli Intermediari dell'Innovazione Regionale;
- d) sviluppare nuovi mercati afferenti a settori di rilevanza sociale (sanità, istruzione, ambiente, cultura, ecc.);
- e) rafforzare le filiere produttive regionali in settori ad alta intensità di conoscenza.

Nel panorama complessivo degli interventi per la ricerca e l'innovazione, open innovation, servizi di intermediazione finalizzati a mettere in collegamento i vari attori del sistema regionale costituiscono una parte determinate da attivare attraverso una specifica azione a regia regionale finalizzata a rafforzare l'Ecosistema Regionale dell'Innovazione.

Il rationale per il supporto a questi soggetti è chiaro e condiviso: i processi di innovazione sono sistemici e interattivi e richiedono la complementarità tra attori eterogenei, che operano con forme di conoscenza, incentivi e criteri di prestazione profondamente differenziati. I soggetti intermediari si fanno dunque carico di produrre beni collettivi per i quali esistono economie di scala e di scopo (tipicamente, informazione e conoscenza locale) e di trasformare in modo produttivo la conoscenza disponibile, soprattutto colmando le distanze tra imprese e sistema pubblico della ricerca.

Per realizzare questo obiettivo, la Regione Campania intende promuovere interventi immateriali a favore degli stakeholder dell'ecosistema regionale dell'innovazione, degli operatori della ricerca e delle imprese per come programmato con la **DGR n.556 del 12/11/2019**.

In forza della nota della Direzione Generale **n. 2019.0766847 del 16/12/2019**, Sviluppo Campania è stata chiamata a definire un Piano operativo di interventi per conseguire gli obiettivi regionali.

Pertanto, il presente documento descrive i contenuti, le attività, le risorse umane e organizzative impegnate, i costi e i tempi di realizzazione dell'intervento.

B. IL CONTESTO

Lo European Innovation Scoreboard 2018 (EIS 18), con riferimento agli stati membri della UE, colloca l'Italia al di sotto della media europea. Gli stati sono classificati in 4 gruppi 1° Leaders dell'Innovazione, 2° Innovatori Forti, 3° Innovatori Moderati, 4° Innovatori Modesti e l'Italia si colloca al centro del 3° gruppo. Il Regional Innovation Scoreboard 2017 (ERIS 17) valuta le performance delle regioni dei singoli Stati classificandole in uno dei tre sottogruppi in cui viene suddiviso il gruppo di appartenenza dello stato nazionale; in particolare il gruppo degli Innovatori Moderati, a cui appartiene l'Italia è suddiviso in: 1° Moderati+, 2° Moderati, 3° Moderati --.

Guardando i dati dell'Italia si registra un rilevante e preoccupante divario fra le regioni appartenenti ai gruppi dei Moderati+ e dei Moderati --, divario che segna una profonda divisione fra regioni del Nord, appartenenti al 1° sottogruppo, e regioni del Sud, appartenenti al 3° sottogruppo.

È proprio nella consapevolezza di tali criticità che la Regione Campania ha sviluppato nel triennio 2016 2018, e continuerà a farlo nel biennio 2019 2020, una intensa attività di sostegno e diffusione dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico (ITT) nel sistema produttivo campano. Ciò ha consentito di registrare già significativi risultati, come confermato da molti indicatori di performance legati alle dinamiche dell'innovazione e della competitività delle imprese. Tali risultati la posizionano come regione leader nel Mezzogiorno, con punte di crescita superiori talvolta anche alle prestazioni registrate da regioni appartenenti al Centro Nord o, più in generale alla media italiana, pur nella consapevolezza di criticità rilevate nei livelli di innovazione relativi alle PMI.

La Campania è una delle principali regioni italiane per dimensione e attività nel campo della ricerca, innovazione e dell'alta formazione ed è il principale polo di ricerca del Mezzogiorno. Nella Regione operano 7 università, 40 istituti di ricerca avanzata di livello nazionale con la più numerosa community di ricercatori del CNR), 28 aggregazioni pubblico private ad alta tecnologia riconosciute dal MIUR (7 distretti tecnologici e 21 laboratori pubblico privati), 5 incubatori d'impresa e numerose strutture operative nel trasferimento tecnologico e nei servizi alle imprese, di cui 2 incubatori certificati dal MiSE.

Uno dei principali parametri che si può considerare per valutare il grado di innovazione del tessuto imprenditoriale è rappresentato dal numero di startup innovative presenti sul territorio. La Campania è la prima regione nel Mezzogiorno e quinta italiana (dopo Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Veneto) per numero di startup innovative. Sono 886 a dicembre 2019, pari al 7,4% del totale nazionale (+85% rispetto alla Toscana e +50% rispetto al Piemonte). Più del 70,0% di queste imprese opera nei servizi mentre un altro 14,3% presenta maggiore focalizzazione nell'industria e nelle attività di artigianato. Napoli, inoltre, risulta 3° provincia italiana per numerosità di startup innovative (dati a dicembre 2019).

Mettendo, inoltre, in relazione il numero di startup innovative con il reddito pro-capite regionale si scopre che la Campania presenta risultati positivi, nonostante il livello di reddito pro-capite basso, con una performance e un fermento imprenditoriale pari a quelle di regioni più competitive. Si tratta senza dubbio di un segnale molto positivo per la Campania che testimonia la volontà da parte dei giovani di mettere in gioco, contribuendo alla crescita che testimonia la volontà da parte dei giovani di mettere in gioco, contribuendo alla crescita del settore. del settore.

La Campania è anche la prima regione del Mezzogiorno per contributo al PIL con una quota del 27,4% e per del 27,4% e per contributo al valore aggiunto del settore manifatturiero (30% del totale), con una variazione del +13,4% nell'ultimo triennio: oltre il doppio della media italiana(+5,7%) e superiore

alla media del Mezzogiorno (+9,5%). La dinamicità regionale si conferma anche per tasso di crescita delle PMI, la regione infatti è prima in Italia con una percentuale di +21.3% nel periodo 2012—2017.

Osservando, inoltre, il contributo all’export manifatturiero, la Campania si attesta come miglior performance del Sud Italia, questo a conferma del posizionamento regionale come traino del Mezzogiorno. **Nel 2018 è stato superato il traguardo dei 10 miliardi di euro di esportazioni**, con una crescita rispetto al 2017 del 1,1% (dati Istat). I settori ad alta tecnologia contribuiscono a circa il 42% delle esportazioni complessive regionali.

La Campania può contare su un **sistema universitario di eccellenza**, determinando un’offerta formativa completa che contribuisce a “trattenere” gli studenti all’interno della Regione, in misura maggiore rispetto ad altre Università del Mezzogiorno. La percentuale di studenti residenti che si iscrivono nelle Università del Centro-Nord, infatti, è del 14,2% rispetto al 25,6% della media del Mezzogiorno. A differenza dell’andamento altalenante registrato nel Mezzogiorno, la Campania negli ultimi 10 anni ha assistito a un trend crescente dell’incidenza del numero di laureati sulla popolazione 15 anni e più (dal 7,8% del 2004 all’11,4% del 2015), superata solo dal Molise che conta il 13,0% di laureati in questa fascia di popolazione e molto vicina a Calabria e Sardegna.

I dati illustrati delineano, quindi, per la Campania la figura di **una regione che**, anche se distaccata dai valori delle regioni best performer come Lombardia e Lazio, **emerge tra quelle della sua macro area di riferimento trainando la ripresa** e attestandosi nei pressi di regioni competitive. Ad esempio, la Campania è al primo posto tra le regioni meridionali per incidenza della spesa in R&S sul PIL (1,27%) e per numero ricercatori (12.319 unità) e al settimo posto nazionale molto vicina ai valori espressi da Veneto e Toscana.

Sempre di più la regione si è distinta per la presenza di ricercatori e giovani talenti in grado di attirare l’attenzione di importanti imprese multinazionali che vedono nella presenza di “materia prima di qualità” uno dei criteri principali per orientare i propri investimenti in R&S.

Si evidenzia a tale proposito, l’esperienza del **Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio** che - dopo oltre 30 anni di abbandono dell’opificio Cirio -con il fondamentale contributo dell’Unione Europea e grazie agli investimenti regionali, ha attratto primari player internazionali che hanno aperto laboratori di trasferimento tecnologico e di formazione avanzata sulle principali tecnologie per l’industria 4.0 (come servizi digitali, sistemi di rete, connettività 5G, big data, cybersecurity etc..).Oggi, a tre anni dalla sua apertura, il Polo è uno tra i più importanti Hub sulle competenze digitali d’Europa e supporta imprese e PA nella trasformazione digitale. Un moderno insediamento, perno della strategia di sviluppo di un ecosistema innovativo in grado di creare uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile.

Lo scenario sopra delineato accompagna la decisione della Regione Campania di mettere in campo uno specifico quadro di interventi per la valorizzazione e promozione dell’ecosistema regionale R&I, con particolare riferimento alla creazione di un ambiente di Open Innovation in grado di facilitare l’interazione e il reciproco arricchimento tra ambiti tecnologici e settori diversi; alla costruzione di reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario, al supporto alla scoperta imprenditoriale per la nascita di nuove imprese ad alta intensità di conoscenza.

C. IL QUADRO DEGLI OBIETTIVI

L'obiettivo generale del Piano è quello di intensificare/rafforzare il sistema regionale dell'innovazione, in grado di assicurare: un'evoluzione del sistema produttivo e della ricerca in grado di impattare con un effetto leva sul territorio e in una prospettiva sovraregionale; nuove opportunità di mercato tramite l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie emergenti e il sostegno alla nascita di nuove imprese; la creazione di un ambiente di Open Innovation in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento (*cross-fertilisation*) tra ambiti tecnologici e settori diversi; attivare la costruzione di reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali; incentivare le leve della scoperta imprenditoriale e l'open innovation.

Da questo obiettivo generale discendono i seguenti obiettivi specifici:

- Raccordare gli attori, le competenze, le iniziative imprenditoriali innovative e i progetti di R&I all'interno di specifiche piattaforme di filiera, assicurando il coordinamento progettuale e amministrativo tra le diverse iniziative presenti sul territorio regionale e cioè quelle promosse dai soggetti dell'ecosistema ricerca e innovazione ed anche i cluster tecnologici.
- Incentivare la ricerca al fine di sostenere i processi di innovazione applicati alla produzione di beni e servizi per il mercato e la collettività con l'intento di valorizzare tecnologie e saperi locali in una dimensione sovraregionale.
- Realizzare un servizio di *boost* per l'innovazione di startup e PMI campane, capace di collegare le primarie attività di R&I alle successive attività di servizi e trasferimento di know-how alle imprese del territorio.
- Stimolare il tessuto produttivo regionale attraverso il sostegno della presentazione di idee di business a una platea qualificata di potenziali investitori, operatori di mercato e imprenditori.
- Garantire un supporto permanente sulle opportunità e le modalità di valorizzare e commercializzare i risultati delle attività di ricerca.

Sulla base dei predetti obiettivi il Piano si articola in due Azioni:

- Azione 1 –Valorizzazione del Potenziale Innovativo dell'ecosistema regionale R&I;
- Azione 2 – Rafforzamento e Qualificazione dei Processi di Innovazione del Sistema Produttivo Regionale.

La Regione Campania attraverso la realizzazione degli interventi rappresenterà il nodo principale dell'ecosistema regionale fornendo supporto tecnico-operativo ai fini dell'erogazione ai diversi soggetti (centri e laboratori di ricerca, imprese, singoli ricercatori/dottorandi, distretti, piattaforme tecnologiche, ecc.) di un set di servizi specialistici a sostegno dell'innovazione tecnologica. Sviluppo Campania attiverà, inoltre, iniziative volte a supportare e incentivare l'innovazione delle micro, piccole e medie imprese e delle startup innovative attraverso l'erogazione di specifici servizi specialistici.

Oltre alle già menzionate attività, il soggetto gestore sarà incaricato di provvedere alle attività di marketing strategico, networking e animazione della domanda di innovazione da parte delle imprese.

D. L'ANALISI DI COERENZA

L'analisi è stata finalizzata a verificare la coerenza del Piano rispetto a 3 parametri valutativi, e nello specifico:

1. Coerenza con le azioni previste negli Assi del PO;
2. Rispetto dei criteri di selezione in termini ammissibilità, valutazione e priorità;
3. Rispondenza agli indicatori di output e di risultato.

In prima analisi, fatta salva la generale coerenza e la rispondenza con quanto previsto dall'Asse I "Ricerca e Innovazione" del POR FESR Campania 2014-2020, è stata valutata la coerenza con gli Obiettivi Specifici e le Azioni ivi previste.

Il progetto per come esposto nei paragrafi che seguono risulta rispondere a quanto previsto dall'Obiettivo Specifico 1.3 "Promozione di Nuovi Mercati per L'innovazione" e nello specifico all'Azione 1.3.3 "Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico".

Difatti, l'azione ha come obiettivo quello di favorire i processi di valorizzazione del potenziale di innovazione delle imprese campane, sostenendo lo sviluppo di soluzioni rivolte alla nascita di nuovi soggetti operanti in settori ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico, anche attraverso interventi a titolarità regionale, come nel caso di specie, tesi alla qualificazione del sistema dell'innovazione nelle sue molteplici dimensioni di gestione, governo e controllo.

Con riferimento poi al rispetto dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, come previsto dall'articolo 110 par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013, si rileva la rispondenza ai criteri di ammissibilità e, nel merito dei criteri di valutazione e priorità si può dichiarare una generale rispondenza degli obiettivi del progetto ai criteri previsti dal PO.

Infine, con riguardo agli indicatori, si riscontra la coerenza delle finalità dell'intervento con quanto previsto dal PO.

Risultati Attesi del PO

Di seguito si riportano gli indicatori di risultato del POR Campania FESR 2014-2020 riferiti all'obiettivo specifico 1.3a cui il progetto dovrà fare riferimento ai fini di determinare il contributo al conseguimento dei target previsti dal POR.

OS	Indicatore di risultato	Unità di misura	Valore baseline	Anno di riferimento	Target (2023)	Fonte
1.3	Imprese che ricevono un sostegno non finanziario	n.	0	-	200	SURF
1.3	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	%	2,5	2013	3,3	ISTAT

Gli indicatori di risultato esprimono il cambiamento atteso di alcuni parametri regionali collegati alle diverse priorità o ambiti di intervento, la cui dinamica non è influenzata esclusivamente dalla politica di coesione ma da tutte le fonti finanziarie che concorrono allo sviluppo regionale.

E. AZIONE 1. Valorizzazione del potenziale innovativo dell'ecosistema regionale R&I

Obiettivi Specifici

- Raccordare gli attori, le competenze, le iniziative imprenditoriali innovative e i progetti di R&I all'interno di specifiche piattaforme di filiera, assicurando il coordinamento progettuale e amministrativo tra le diverse iniziative presenti sul territorio regionale e cioè quelle promosse dai soggetti dell'ecosistema ricerca e innovazione ed anche i cluster tecnologici.
- Incentivare la ricerca al fine di sostenere i processi di innovazione applicati alla produzione di beni e servizi per il mercato e la collettività con l'intento di valorizzare tecnologie e saperi locali in una dimensione sovregionale.

1.1. FABBISOGNI DEGLI ATTORI DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I

TASK

- 1.1.1. *Aggiornamento mappatura e classificazione degli attori regionali dell'ecosistema R&I (stakeholder e beneficiari degli strumenti regionali) anche attraverso la georeferenziazione dinamica su portali regionali*
- 1.1.2. *Review e tuning dei fabbisogni degli attori regionali per il periodo 2021-2027*
- 1.1.3. *Attività di networking e scouting tra gli attori dell'ecosistema regionale attraverso attività di ascolto, interviste, seminari, incontri 1to1 e/o plenarie per favorire la valorizzazione del potenziale di innovazione*

Obiettivi operativi

- Analizzare in modo longitudinale e continuativo il sistema produttivo regionale, in relazione alla R&I, per favorire l'attualizzazione e la revisione dei processi di individuazione, analisi e rappresentazione dei fabbisogni di innovazione degli attori dell'ecosistema regionale;
- Supportare una rete stabile tra gli attori dell'ecosistema della R&I regionale, basata sulla condivisione delle informazioni e sulla promozione di azioni congiunte per incrementare le performance di crescita del territorio.
- Sfruttare le potenzialità del dialogo collaborativo tra gli attori dell'ecosistema dell'innovazione per sostenere lo sviluppo di progetti di cooperazione in ambito regionale ed extra-regionale.

Descrizione

Attraverso un'interazione sostanziale e collaborativa con gli attori dell'ecosistema dell'innovazione – incubatori d'impresa certificati, incubatori e acceleratori d'impresa, startup e PMI innovative, spin-off da ricerca, uffici di trasferimento tecnologico delle Università, centri di ricerca, aggregazioni pubblico-private, dipartimenti universitari – la Regione Campania, tramite Sviluppo Campania, si propone di svolgere un ruolo di catalizzatore e attivatore di sinergie tra le attività e le iniziative svolte da tali soggetti, anche attraverso una rete stabile di collaborazione. Tale azione contribuisce a

rafforzare il coinvolgimento e la contaminazione dell'ecosistema campano, favorendo il marketing del territorio in chiave B2B anche presso altri ecosistemi regionali italiani e internazionali.

La finalità è quella di costituire una solida rete in continua evoluzione, dinamica, partecipativa, collaborativa, fattiva nel formulare proposte attuali, pratiche e d'impatto che permettano di rilanciare la competitività del Sistema Campania. In linea con i principi espressi nell'ASSE I del POR Campania FESR 2014-2020, le esigenze espresse dalle imprese sono alla base della definizione di un sistema integrato di interventi finalizzati all'innovazione, allo sviluppo, alla valorizzazione ed il rafforzamento nonché alla qualificazione del sistema regionale della ricerca e l'innovazione.

Il nostro tessuto imprenditoriale è sempre più costituito da Startup e PMI innovative rappresentando la spina dorsale del sistema economico e produttivo campano. La Campania mostra una rapida evoluzione del sistema produttivo con 924 Startup innovative su 11149 nazionali, siamo la 4ª regione per numero di startup innovative in Italia e la 5ª per PMI innovative (105 PMI innovative su 1461 italiane).

Il nostro sistema produttivo è costituito per la maggior parte da micro, piccole e medie imprese, le cui caratteristiche sono definite con precisione dalla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea. Alcune analisi dimostrano che le nostre startup e PMI hanno storicamente sottovalutato l'importanza della gestione finanziaria nell'organizzazione dell'azienda, ritenendola spesso del tutto marginale rispetto all'aspetto produttivo e commerciale. In secondo luogo, hanno accentuato, tra gli anni '90 e la crisi di inizio millennio, la tendenza a un sovraindebitamento che, molti casi, ne ha fortemente indebolito la stabilità e la capacità competitiva, esponendole alle contrastanti dinamiche del mercato. Questa debolezza si è andata a inserire su un terzo problema strutturale, ovvero la notevole dipendenza dal sistema bancario che, in molti casi, rappresentava la principale se non unica fonte di finanziamento delle aziende, anche a causa della mancanza di reali alternative di mercato. Da ultimo, i notevoli tempi di incasso che sono progressivamente cresciuti negli anni della crisi a causa, da un lato, dei vincoli di bilancio della committenza pubblica e, dall'altro, dello scarso potere negoziale dei fornitori "di mezzo", stretti tra le dilazioni richieste dai grandi committenti e le pressioni provenienti dai fornitori di materie prime. La crisi dei dieci anni ha notevolmente acuito questa debolezza strutturale, mettendo a durissima prova la tenuta del sistema e cambiando radicalmente i tradizionali rapporti banca-impresa. Di fronte alla prospettiva di uno strutturale credit crunch e mancando una valida alternativa a questo canale di finanziamento, il decisore politico, a partire dal 2012, ha avviato un'ampia opera di riforma del sistema di finanziamento delle imprese, introducendo nell'ordinamento nuovi strumenti e nuove categorie giuridiche.

L'aggiornamento della mappatura, l'incontro/ascolto dei soggetti individuati (interviste, seminari, incontri 1to1 e/o plenarie), l'individuazione dei fabbisogni degli attori regionali, l'attuazione delle strategie di sviluppo e il monitoraggio sono le fasi peculiari dell'attività che la politica regionale intende incrementare a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico. In questa fase lo scopo non è solo generare una "instant overview" dell'ecosistema dei soggetti/intermediari dell'innovazione ma anche, monitorare e descrivere la sua evoluzione.

In quest'ottica, gli interventi previsti da tale azione saranno tesi a valorizzare e capitalizzare i risultati

delle azioni già realizzate a valere sulla RIS3 Campania:

- la mappatura degli stakeholder sarà aggiornata (instant overview) e revisionata a valle degli interventi risultanti dal report di monitoraggio e di valutazione dei risultati della strategia mediante un processo condiviso che possa supportare, in coerenza, l'attivazione effettiva dei Tavoli Tematici per Area di specializzazione.
- La review e il tuning dei fabbisogni tecnologici saranno realizzati in un'ottica di comparazione internazionale oltre ad essere qualificati e differenziati rispetto alle Aree di Specializzazione della RIS3 Campania.

Questa modalità consentirà:

- al policy maker di monitorare l'evoluzione del sistema produttivo per migliorare l'offerta di politiche di incentivazione e crescita dell'ecosistema. Il monitoraggio, la review ed il tuning consentiranno un approccio mirato, continuativo e di condivisione delle strategie regionali di sviluppo messe in atto o che, la Regione Campania intende porre in essere e rafforzare per la programmazione 2021-2027;
- di consolidare lo sviluppo del sistema regionale della ricerca e innovazione anche con il raffronto con altre realtà;
- di rendere i singoli "attori privilegiati" soggetti intermediari dell'innovazione e di coinvolgerli nei processi di individuazione dei fabbisogni territoriali per stimolare i bisogni di rinnovamento e cambiamento;
- di cooperare al superamento di alcune delle principali e diffuse criticità del territorio regionale che ne hanno limitato lo sviluppo socioeconomico.

Sarà realizzato un catalogo delle competenze, che integri diverse fonti di dati disponibili e permetta una verticalizzazione per tematiche e ambiti, per consentire inoltre, attraverso la rappresentazione geolocalizzata, la possibilità di creare un ecosistema aperto in cui ricercatori, aspiranti imprenditori, imprese possano sperimentare insieme un nuovo approccio alle attività di ricerca ed individuazione delle strategie scambiandosi fabbisogni, idee e conoscenze, co-progettando e sperimentando soluzioni tecnologiche innovative funzionali alla risoluzione di problemi concreti ampiamente avvertiti.

Al fine di ottenere un tuning dei fabbisogni degli attori regionali e alimentare i processi di peer review della RIS3 e aggiornare l'azione di scouting e networking tra gli attori regionali, tali azioni saranno realizzate in continuità con i modelli di governo definiti nel corso della prima fase della commessa Piano di azioni per la Ricerca, l'Innovazione e l'ICT e con quanto già attuato nell'ambito della Commessa Piano di Implementazione e Comunicazione della RIS3 Campania. Al fine di poter aggiornare le relative risultanze si terrà conto dei risultati dei Tavoli Tematici che si realizzeranno attraverso il Piano per la promozione, il monitoraggio e la valutazione della RIS3 Campania.

Output

- Rianalisi, aggiornamento della mappatura e classificazione degli attori regionali dell'ecosistema R&I (stakeholder e beneficiari degli strumenti regionali) a partire dai risultati del monitoraggio della RIS3, anche attraverso la georeferenziazione dinamica su portali regionali.
- Review e tuning dei fabbisogni degli attori regionali al fine di sostenere lo sviluppo di soluzioni volte alla nascita di nuovi soggetti in settori ad alta intensità di conoscenza, mediante un processo condiviso che possa supportare, in coerenza, l'attivazione di Tavoli tematici per filiera produttiva e traiettoria tecnologica, in connessione con il PIANO OPERATIVO PER LA PROMOZIONE, IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA RIS3 CAMPANIA.
- Attività di networking e scouting tra gli attori dell'ecosistema regionale attraverso attività di ascolto, interviste, seminari, incontri 1to1 e/o plenarie per favorire la valorizzazione del potenziale di innovazione, da realizzare attraverso il coinvolgimento dei Tavoli tematici per filiera produttiva e traiettoria tecnologica, in connessione con il PIANO OPERATIVO PER LA PROMOZIONE, IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA RIS3 CAMPANIA.

Indicatori di realizzazione

	2020	2021
Report su stakeholder e beneficiari dell'ecosistema	1	
Catalogo delle competenze in ricerca e innovazione	1	
Georeferenziazione dinamica sui soggetti/intermediari dell'ecosistema dell'innovazione	1	1
Focus group	3	2
Incontri realizzati	15	10
Seminari realizzati	5	2
Accordi di partnership attivati/sottoscritti	2/3	

1.2. SUPPORTO ALL'APERTURA NAZIONALE E TRANSAZIONALE DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I

TASK

- 1.2.1. *Attività di supporto all'ecosistema attraverso lo scambio e la partnership con stakeholder europei.*
- 1.2.2. *Cluster Tecnologici Nazionali, Piattaforme Tematiche Europee, Vanguard Initiative, Cluster e Network Internazionali.*
- 1.2.3. *Partecipazione ad iniziative di rilievo internazionale che apportano specifico beneficio a tutto l'ecosistema regionale.*

Obiettivi Operativi

- Migliorare la presenza nazionale e internazionale degli attori dell'ecosistema regionale della R&I attraverso il sostegno alla partecipazione a reti di cooperazione transnazionale, a reti di collaborazione con altre regioni italiane ed europee con cui verificare complementarità tecnologiche e produttive e sviluppare iniziative comuni, anche nell'ambito dei vari strumenti della Cooperazione Territoriale Europea.
- Favorire la rilevazione del fabbisogno e il coinvolgimento operativo dei DAT partner qualificati su tematiche trasversali (es. presentazione delle proposte, ricerca di partnership) in grado di coinvolgere un numero significativo di attori appartenenti a più filiere tecnologiche.
- Promuovere lo sviluppo di partnership degli attori regionali dell'ecosistema R&I con omologhi internazionali dell'innovazione, al fine di potenziare la collaborazione scientifica e favorire l'integrazione produttiva extraregionale.
- Sostenere l'attrattività del territorio campano per investimenti internazionali nelle aree di innovazione della S3.
- Sostenere la partecipazione del sistema regionale dell'innovazione a iniziative (Progetti, Iniziative, Cluster, Proposte istituzionali europee) promosse dalla Commissione Europea e dalle sue Agenzie esecutive di riferimento che abbiano come obiettivo il confronto con la policy regionale in materia di R&I a livello europeo.

Descrizione

Questa attività contempla l'attivazione e la partecipazione a:

- **Iniziative di supporto all'ecosistema attraverso lo scambio e la partnership con stakeholder europei** che abbiano come fine ultimo la crescita del tessuto economico-produttivo locale con azioni di supporto mirato che migliorino la coesione regionale. In particolare, si tratta di iniziative che avranno un focus specifico sulla catalizzazione e il sostegno a processi di scoperta

imprenditoriale anche attraverso lo scambio e l'interazione con altre regioni partner promosse dalle Istituzioni europee di riferimento.

- **Cluster Tecnologici Nazionali.** I cluster tecnologici nazionali - *Aerospazio, Agrifood, Chimica verde, Fabbrica intelligente, Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, Scienze della Vita, Tecnologie per gli ambienti di vita, Tecnologie per le Smart Communities, Patrimonio Culturale, Design, creatività e Made in Italy, Economia del Mare, Energia*– sono reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione e il trasferimento tecnologico. Hanno il compito di favorire una stabile connessione e interazione tra ambiti, politiche, interventi e strumenti di carattere nazionale, regionale e locale e valorizzare i programmi strategici di ricerca, di sviluppo tecnologico e innovazione coerenti con i programmi nazionali e internazionali, in particolare la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e il Programma Europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020.
- **Piattaforme tematiche europee promosse dalle Istituzioni di riferimento (Commissione Europea, Centri di Ricerca e Agenzie Esecutive, CleanSky)** con lo scopo di agevolare interazioni tra imprese, Cluster, centri di ricerca e Pubblica Amministrazione a livello regionale e mettere in connessione tra loro gli ecosistemi dell'innovazione delle varie Regioni europee per l'avvio di progetti comuni su macroaree quali l'energia, la modernizzazione industriale, l'agrifood, la salute, la digitalizzazione, la sicurezza e l'economia anche attraverso partenariati e l'individuazione dei progetti strategici di co-investimento su tematiche specifiche.
- **Vanguard Initiative.** L'Iniziativa Vanguard è una rete europea che si propone di contribuire alla rivitalizzazione dell'industria europea sulla base della strategia di specializzazione intelligente. Obiettivo è l'utilizzo della strategia di specializzazione intelligente per la crescita attraverso innovazioni bottom-up imprenditoriali e di rinnovamento industriale in settori prioritari europei. La metodologia di lavoro, fortemente innovativa, ha riscosso un forte interesse da parte della Commissione europea tanto da farla propria ed adottarla all'interno di diverse iniziative di politica industriale lanciate a livello europeo. La Regione Campania si pone come attore di coordinamento e supporto alla partecipazione degli stakeholder regionali ai partenariati sulle tematiche di interesse prioritario, in un'ottica di quadrupla elica, e svolgendo una funzione di accompagnamento e sviluppo dei progetti di investimento tra le cinque aree tecnologiche su cui si concentrano le attività della Vanguard (Stampa 3D, Manifattura efficiente e sostenibile, bio-economia, nanomateriali ed energia).
- **Cluster e Network internazionali.** Supporto all'individuazione di aggregazioni internazionali al cui interno favorire la rappresentazione del territorio e del suo fabbisogno riunendosi anche con i partecipanti di altre Regioni europee. Lo scopo in questo ambito è quello di realizzare azioni comuni al fine di favorire la crescita economica e incrementare le opportunità di sviluppo per i partner locali appartenenti a tutta la catena di valore della RSI.
- **Iniziative di rilievo internazionale che apportano specifico beneficio a tutto l'ecosistema regionale.** Le iniziative definite in questa linea di intervento si caratterizzano per la rilevanza, la qualità degli interventi e dei contributi dei relatori/speaker, per il respiro internazionale degli scenari tratteggiati e per i servizi offerti in favore del sistema ricerca e impresa campano, come supporto allo sviluppo di partnership con attori internazionali dell'innovazione, offerta di servizi

qualificati per l'internazionalizzazione della ricerca e dell'innovazione e potenziamento delle opportunità di collaborazione scientifica nazionale e internazionale.

Tali iniziative, pertanto, sono individuate come contesti privilegiati per promuovere e rappresentare le istanze dell'ecosistema campano della ricerca e innovazione a livello nazionale e internazionale. Di seguito, si riporta un riepilogo delle iniziative da realizzare, specificando che tali iniziative saranno co-organizzate da Sviluppo Campania con i diversi soggetti promotori di ciascuna manifestazione.

INIZIATIVA	DESCRIZIONE	TARGET
Technology Forum Campania	Una piattaforma di discussione e confronto tra gli stakeholder pubblici e privati, che mette al centro il contributo dell'innovazione e della ricerca per il rilancio della Campania e, in generale, di tutto il Mezzogiorno. Tre le tematiche al centro del Forum: i) la trasformazione digitale delle imprese campane e della P.A.; ii) le piattaforme tecnologiche e di ricerca per il settore delle Scienze della Vita; iii) il paradigma dell'Open Innovation	<ul style="list-style-type: none"> • Startup innovative • Centri di ricerca pubblici e privati • DAT – APP • PMI • Abilitatori.
Sino Italian Exchange Event	Programma pluriennale di cooperazione in ambito scientifico e tecnologico con la Cina, che vede la Regione Campania come protagonista. L'iniziativa mette in contatto imprese, università, centri di ricerca, cluster innovativi ed enti pubblici cinesi ed italiani, con l'obiettivo di promuovere scambi scientifici e tecnologici e attrazione di investimenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Startup – Spin off • DAT, APP, LPP • PMI • Potenziali imprenditori • Innovatori
Stati generali della ricerca e dell'innovazione in Campania	L'iniziativa punta a valorizzare la ricerca e l'innovazione campana come elementi di sviluppo e crescita del territorio regionale.	<ul style="list-style-type: none"> • Startup innovative • Centri di ricerca pubblici e privati • DAT – APP • PMI
EXPO DUBAI 2020	L'Esposizione Universale rappresenta un'occasione unica per promuovere la visibilità a livello internazionale del territorio campano e delle competenze scientifiche, culturali e tecnologiche che esprime, al fine dello sviluppo di partnership industriali e accordi di collaborazione con gli operatori esteri che transiteranno per l'Esposizione.	<ul style="list-style-type: none"> • Startup innovative • Centri di ricerca pubblici e privati • DAT – APP • PMI

Promozione della partecipazione dell'ecosistema regionale R&I all'Esposizione Universale Dubai 2020 dal 20 ottobre 2020 al 10 aprile 2021

Considerato che la Regione Campania con **DGR 506 del 22/10/2019** ha aderito al progetto di partecipazione istituzionale delle Regioni a EXPO DUBAI 2020, e che l'Esposizione Universale rappresenta un'occasione unica per promuovere la visibilità a livello internazionale del nostro

territorio e delle competenze scientifiche, culturali e tecnologiche che esprime, con il presente Piano si intende mettere in campo una serie di azioni che - sempre in accordo con l'amministrazione regionale - consentano la valorizzazione dell'ecosistema regionale R&I e delle sue eccellenze anche al fine dello sviluppo di partnership industriali e accordi di collaborazione con gli operatori esteri che transiteranno per l'Esposizione.

La selezione dei partecipanti alla missione avverrà con manifestazione di interesse.

Output

- Attivazione di Tavoli tematici per filiera produttiva e tecnologica in connessione con il PIANO OPERATIVO PER LA PROMOZIONE, IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA RIS3 CAMPANIA
- Partecipazione ai Cluster Tecnologici Nazionali.
- Affiancamento e promozione della partecipazione della Regione Campania e dei soggetti interessati ad aggregazioni di cluster e network internazionali.
- Supporto agli attori dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione per la partecipazione attiva nelle reti internazionali.
- Partecipazione alle piattaforme Piattaforme tematiche europee promosse da Commissione Europea, Centri di Ricerca e Agenzie Esecutive.
- Partecipazione a progetti istituzionali promossi dalla Commissione Europea e dalle sue Agenzie esecutive.
- Realizzazione delle iniziative di rilievo internazionale (come da precedente prospetto) e stimolo alla partecipazione degli attori dell'ecosistema.

Indicatori di realizzazione

		2020	2021
Technology Forum Campania	Partecipanti	200	-
	Seminari per raccolta dati	3	-
	Startup, Centri di ricerca, PMI, Organismi intermedi coinvolti	200	-
	Prodotti di promozione e comunicazione: sito con sezione dedicata	2	-
	Inviti	6500	-
	Cartellina con materiale (stampata e consegnata)	200	-
	Video	1	-
	Position paper (alla sua terza edizione) con indicazioni strategiche per 2 filiere tecnologiche	1	-

		2020	2021
Sino Italian Exchange Event	- Partecipanti	250	-
	- Startup coinvolte	20	-
	- Progetti di cooperazione presentati	5	-
	- Organizzazioni coinvolte (università, centri ricerca, enti pubblici, imprese)	200	-
	- Incontri one to one/ B2B		-
	- Seminari su traiettorie tecnologiche specifiche	200	-
	- Accordi di partnership sottoscritti	10	-
	- Inserzioni e/o news dedicate su stampa on e off line	10	-
		20	-
Stati generali della ricerca e innovazione in Campania	Partecipanti	250	-
	Soggetti ecosistema della R&I coinvolti	80	-
	Inserzioni e/o news dedicate su stampa on e off	25	-
Expo DUBAI 2020	Giorni totali di apertura	74	99
	Visite previste all'EXPO		25mln
	Visitatori totali del Padiglione Italia		40.000
	Visite giornaliere del Padiglione Italia		17000

F. AZIONE 2. Rafforzamento e qualificazione dei processi di innovazione del sistema produttivo regionale

Obiettivi Specifici

- Realizzare un servizio di *boost* per l'innovazione di startup e PMI campane, capace di collegare le primarie attività di R&I alle successive attività di servizi e trasferimento di know-how alle imprese del territorio.
- Stimolare il tessuto produttivo regionale attraverso il sostegno della presentazione di idee di business a una platea qualificata di potenziali investitori, operatori di mercato e imprenditori.
- Garantire un supporto permanente sulle opportunità e le modalità di valorizzare e commercializzare i risultati delle attività di ricerca.

2.1. *DISSEMINAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEE E INTERNAZIONALI - REALIZZAZIONE DI EVENTI MOR (MATCHING OPPORTUNITIES WITH RESOURCES) PER GLI ATTORI DELL'ECOSISTEMA REGIONALE*

TASK

- 2.1.1. *Scouting delle opportunità di finanziamento nazionale e internazionale finalizzato alla implementazione di una "strategia di disseminazione delle opportunità"*
- 2.1.2. *Eventi MOR (Matching Opportunities with Resources)*

Obiettivo Operativo

- Definire una strategia di disseminazione delle opportunità ed erogare servizi volti alla disseminazione ed al coinvolgimento degli attori dell'ecosistema regionale al fine di determinare attraverso un Matching Opportunities with Resources opportunità di sviluppo territoriale per i soggetti pubblici e privati che operano a diversi livelli, con un'attenzione particolare alle opportunità derivanti dalle politiche di sviluppo internazionali, comunitarie, nazionali e regionali.

Descrizione

La strategia di disseminazione delle opportunità regionali, nazionali, europee e internazionali sarà impostata ed erogata utilizzando un approccio multicanale con strumenti molteplici quali: Front Office Value Lab, Giornate paese, Roadshow, Laboratori di progettazione, Seminari di approfondimento, Schede informative, Schede paese.

Tale servizio si collega e potenzia le già illustrate azioni di supporto all'apertura nazionale e transnazionale dell'ecosistema regionale della R&I con la finalità di migliorare la capacità di accesso e partecipazione alle opportunità di R&I regionali, nazionali ed europee.

Inoltre, al fine di incrementare l'accesso di un numero sempre crescente di soggetti campani che partecipano ai diversi bandi a gestione diretta UE, saranno introdotte molteplici sotto-azioni di indirizzo e offerti servizi di affiancamento su programmi, strumenti finanziari e bandi europei,

attraverso la realizzazione di incontri tematici specialistici con esperti sulle principali opportunità e finanziamenti direttamente erogati dalla Commissione Europea in materia di ricerca e innovazione tecnologica.

Si intende operare attraverso due approcci, contestuali e complementari: da un lato incontri di ampio respiro per un target generalista; dall'altro laboratori di progettazione, rivolti a un numero prestabilito di soggetti, da selezionare mediante procedura pubblica; entrambi con un taglio molto pratico e operativo.

Si ipotizza di coinvolgere attivamente, già nella fase progettuale della strategia di disseminazione, gli attori dell'ecosistema dell'innovazione regionale, in grado di mobilitare il proprio network locale, nazionale, sovra regionale appartenente a più filiere tecnologiche.

L'attività sarà strutturata anche sulla base dei risultati emersi dall'attività di ascolto e networking con gli attori dell'ecosistema della R&I realizzata nell'ambito dell'Azione 1 sopra descritta, raccordandosi altresì con le diverse Amministrazioni Pubbliche nazionali ed europee coinvolte (Ministeri, Commissione Europea, Agenzia EASME, Istituzioni finanziarie europee). Tale attività verrà svolta nelle cinque province della Campania, coinvolgendo gli attori istituzionali (Università, Associazioni di Categoria, Centri di Ricerca, ecc.).

La realizzazione degli Eventi MOR (Matching Opportunities with Resources) partirà dalla consultazione dei partner qualificati dell'innovazione, per una progettazione esecutiva efficace e rispondente alle reali necessità dell'ecosistema.

Per favorire, inoltre, un aumento quantitativo e qualitativo opportunità di matching per i soggetti locali che parteciperanno a eventi internazionali saranno implementate attività informative ad hoc, per aumentare la consapevolezza degli operatori che si apprestano a partecipare a eventi internazionali specifici su paesi, mercati e settori focus attraverso la realizzazione di schede paese (realizzate ad hoc) e l'organizzazione di giornate paese (da implementare di concerto con chi organizza l'iniziativa – incoming o outgoing).

Attività costanti da realizzare nell'ambito della presente azione sono lo scouting di opportunità e iniziative tematiche, la realizzazione di schede informative sintetiche, la redazione di contributi da disseminare attraverso il portale Ricerca e Innovazione e il Bollettino telematico.

Output

- Strategia di disseminazione delle opportunità
- Scouting delle opportunità di finanziamenti nazionali ed internazionali
- Promozione e valorizzazione delle opportunità nelle aree interne
- Eventi MOR
- Schede informative su bandi, opportunità di finanziamento, eventi internazionali.
- Schede paese in occasione di iniziative di orientamento su eventi internazionali specifici.

Indicatori di realizzazione

	2020	2021
Incontri su finanziamenti regionali, nazionali ed europei diretti	4	2
Partecipanti (startup, PMI, ricercatori, centri di ricerca, associazioni, etc.)	80	40
Infoday	3	1
Giornate paese (MOR Event)	5	1
Partecipanti giornate paese	100	70
Roadshow territoriali (MOR Event)	3	1
Partecipanti ai roadshow	90	60
News su portali/newsletter o inserzioni e/o news dedicate su stampa on/off line	10	10
Evento di chiusura – laboratorio di progettazione europea (MOR Event)	0	1

2.2. SERVIZI DIGITALI DI SUPPORTO ALL'ORIENTAMENTO E ALL'ACCESSO AGLI INTERVENTI E AGLI STRUMENTI STRATEGICI IN MATERIA DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE

TASK

2.2.1 Piattaforme Ricerca e Innovazione, Landing Page Value Lab e Campania Competitiva e lavoro di connessione con la piattaforma di Open Innovation sia in termini di aggiornamenti contenutistici con esperti di comunicazione istituzionale, sia in termini di azioni di matching tra domanda e offerta di innovazione erogata attraverso esperti di creazione di impresa e open innovation".

2.2.2 Bollettino telematico

Obiettivi Operativi

- Costruire una rete diffusa di informazione online che intercetti non solo gli esperti e gli addetti ai lavori, ma tutti i potenziali beneficiari e favorisca l'accesso alle opportunità messe in campo a supporto della crescita socio- economica del territorio.
- Supportare gli iscritti al servizio di scouting e orientamento (e in generale anche l'intero ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione) nell'accesso alle opportunità e alle risorse informative disponibili.
- Coordinare, integrare e implementare il processo informativo e di comunicazione tra le piattaforme, in particolare con la piattaforma RIS3 Campania, già realizzata da Sviluppo Campania.

Descrizione

A) Piattaforma Ricerca e Innovazione, Landing Page Value Lab e Campania Competitiva come ambienti di erogazione dei servizi alle imprese, ai potenziali imprenditori e ai ricercatori

I servizi digitali erogati attraverso la **Piattaforma Ricerca e Innovazione** (<http://ris3.regione.campania.it/>) rappresentano il canale privilegiato di informazione e orientamento verso i target di riferimento su interventi e bandi attivi, oltre che un rimando alle strutture più idonee per soddisfare il bisogno espresso. Il sito è una fonte costantemente aggiornata di notizie provenienti da contesti regionali, nazionali, europei: avvisi e bandi; missioni di partenariato; call per la partecipazione di aziende e startup agli eventi di settore; call for ideas finalizzate alla scoperta imprenditoriale; challenge, manifestazioni di interessi ed eventi dedicati al mondo delle startup; studi di settore; interventi e opportunità di finanziamento; conferenze/congressi/focus/seminari/eventi di brokeraggio, workshop.

Per l'evoluzione della piattaforma si prevede la "costruzione" di una **landing page dedicata al Value Lab** (vedi azione 5.3) attraverso cui accedere in maniera diretta ai servizi offerti. Tale strumento consente, altresì, di amplificare l'utenza potenziale dei servizi erogati nell'ambito del Value Lab, intercettando i bisogni di una platea più ampia di beneficiari.

La **Piattaforma Ricerca e Innovazione** è collegata ai siti istituzionali *Regione Campania, Campania Competitiva, Open Innovation Campania* le cui attività e informazioni sono sempre incrociate e sinergiche. Inoltre in un'ottica di strategico sfruttamento del posizionamento nei confronti dell'utenza e dei motori di ricerca, si ritiene opportuno e utile mantenere il collegamento e l'aggiornamento del sito web **Campania Competitiva** (www.campaniacompetitiva.it) che rappresenta lo strumento di partecipazione attiva del territorio, dedicato alle startup, all'internazionalizzazione delle imprese e all'innovazione. Una finestra aperta a sostegno dei processi di scoperta imprenditoriale e open innovation introdotti dalla Regione Campania. *Campania Competitiva* rappresenta un brand consolidato presso gli interlocutori di riferimento e i protagonisti dell'ecosistema regionale dell'innovazione: startupper, imprenditori, venture capitalist, ricercatori, docenti, professionisti e amministratori locali.

Si intende implementare il lavoro di connessione con la piattaforma di Open Innovation sia in termini di aggiornamenti contenutistici con esperti di comunicazione istituzionale, sia in termini di azioni di matching tra domanda e offerta di innovazione erogata attraverso esperti di creazione di impresa e open innovation".

Le attività sono intendersi di implementazione ed integrazione delle diverse piattaforme, in particolare con la Piattaforma RIS3 Campania, più diffusamente implementata sul PIANO DI PROMOZIONE MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA RIS3 CAMPANIA (ASSE 11).

Tali azioni si avvarranno di professionalità esperte nell'ambito della creazione di impresa e open innovation e valorizzazione della ricerca e da esperti in comunicazione istituzionale e comunicazione Integrata RIS3 con compiti di definizione ed approvazione delle specifiche relative ai singoli interventi di comunicazione (media planning, progettazione grafica e materiali di comunicazione, comunicazione digitale, eventi) ed alla relativa valutazione.

B) Bollettino telematico

Fornisce informazioni/aggiornamenti/opportunità su argomenti di interesse degli utenti iscritti al servizio (*giovani/potenziati imprenditori, startup, PMI, incubatori d'impresa, centri servizi, acceleratori, parchi scientifici e tecnologici, attori istituzionali e stakeholder*).

Il Bollettino viene inviato mensilmente e pubblicato sulla *piattaforma web Ricerca e Innovazione* e, grazie alla sua struttura per sezioni tematiche, facilita l'individuazione delle specifiche opportunità rivolte al mondo dell'impresa, della ricerca e dell'innovazione regionale.

Focus su:

- Avvisi/Bandi/Opportunità di finanziamento – informazione utili su bandi nazionali e internazionali.
 - Internazionalizzazione –promozione di opportunità provenienti dai mercati esteri, accordi commerciali ed eventuali modifiche di normative internazionali.
 - Startup e impresa –normative, incentivi e finanziamenti per le imprese oltre alle novità dal campo dell'innovazione.
- Networking – descrizione di appuntamenti e manifestazioni, organizzati da Sviluppo Campania per connettere in maniera più stretta l'ecosistema territoriale con la dimensione nazionale e internazionale.

Il Bollettino, inoltre, fornisce aggiornamenti su:

- attività promosse dalla Regione Campania in materia di Ricerca e Innovazione;
- informazioni su strumenti e politiche europee di particolare interesse per le imprese e gli stakeholder regionali dell'innovazione;
- notizie dall'ecosistema dell'innovazione (iniziative e informazioni provenienti dai soggetti dell'innovazione campani).

Output

- Aggiornamento e gestione della *piattaforma web Ricerca e Innovazione* <http://ris3.regione.campania.it/> (comprensivo di refresh grafico) con *progettazione Value Lab*, sezione dedicata alle opportunità di finanziamento, attraverso cui richiedere incontro con esperti e utilizzare i servizi offerti.
- Aggiornamento e gestione dei contenuti di *Campania Competitiva* (www.campaniacompetitiva.it).
- Invio mensile del **Bollettino telematico**.
- Potenziamento dell'attività di networking presso gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione, favorendo lo scambio di informazioni e buone pratiche, pubblicizzando misure, avvisi, bandi ed iniziative; stabilendo un regolare flusso di contenuti corredati da contatti operativi.

Si evidenzia che sarà realizzato un percorso di razionalizzazione dei processi di comunicazione dell'intero Piano, attraverso un piano strategico della Piattaforma WEB RIS3 Campania, che interagisca anche con il Piano di monitoraggio, promozione e valorizzazione della RIS3.

Indicatori di realizzazione

		2020	2021
Piattaforma Ricerca e Innovazione	Accessi alla Piattaforma mensili	500	500
	Accessi al canale FB	150	100
	News elaborate e pubblicate	80/100	60/70
	Iniziative a carattere nazionale ed internazionale/europeo promosse	80/100	60/70
	Avvisi e bandi promossi	70/80	30
	Schede su opportunità pubblicate	40/50	20
	Video/foto pubblicati	50	30
		20	10
	Studi di settore selezionati e resi scaricabili	3	3
	Giornate a settimana dedicate all'aggiornamento della Piattaforma	4	3
	Risorse umane impiegate per l'implementazione della Piattaforma	6	6
	Strumenti tecnici funzionali alla Piattaforma (programmi, abbonamenti, pacchetti software, apparecchiature, banche Immagini, etc)		
Landing page dedicata al Value Lab	Accessi alla Landing Page	300	150
	Richieste di informazioni al mese	10	10
		10	10
	Richieste incontro con esperto		
Campania Competitiva	Piattaforma: Visualizzazioni di pagina	20.000	10.000
		10.000	5.000
	Piattaforma: utenti unici		
	Piattaforma: news elaborate e pubblicate	500	250
		500	250
	Facebook: Post	400	200
	Twitter: Tweet		
	Giornate a settimana per	3	3

		2020	2021
	l'aggiornamento della Piattaforma e dei Canali ufficiali	(12mensili) 2	(12mensili) 2
	Risorse umane impiegate per l'implementazione della Piattaforma e dei Canali ufficiali		
	Strumenti tecnici funzionali alla Piattaforma (programmi, abbonamenti, pacchetti software, apparecchiature, banche Immagini, etc)	3	3
Bollettino	Bollettini /newsletter	12	6
Telematico	N. iscritti	500	500

2.3. VALUE LAB

TASK

- 2.3.1. *Servizi di assistenza di primo orientamento*
- 2.3.2. *Supporto per la scoperta imprenditoriale, accompagnamento alla creazione di impresa, open innovation e finanza agevolata*
- 2.3.3. *Orientamento ai processi di venture capital per le startup e le PMI innovative*
- 2.3.4. *Scouting tecnologico e valorizzazione delle attività di ricerca*
- 2.3.5. *Servizi a sostegno ai processi di Technology transfer*
- 2.3.6. *Scouting di startup e PMI innovative ad alta intensità di crescita*
- 2.3.7. *Sostegno alla tutela della proprietà intellettuale/brevettazione e ai processi di trasferimento tecnologico*
- 2.3.8. *Strumenti finanziari*
- 2.3.9. *Sportello Informativo Nazionale (Spazio Campania a Milano) e presso le aree interne*

Obiettivi Operativi

- Sostenere la domanda di servizi avanzati da parte dell'ecosistema per l'implementazione di processi duraturi di cambiamento organizzativo e di aumento di competitività attraverso l'innovazione.
- Promuovere un approccio dal basso verso l'alto e incoraggiare lo sviluppo imprenditoriale per far emergere le capacità degli attori del territorio campano.
- Favorire processi di trasferimento tecnologico in grado di valorizzare concretamente sul mercato i risultati della ricerca scientifica e tecnologica svolta in Campania.

- Incentivare lo sviluppo di soluzioni e servizi a supporto dei processi di innovazione produttive di sostegno alle start-up innovative e sostenere la nascita di nuovi soggetti operanti in settori ad alta intensità di conoscenza.
- Promuovere momenti di accompagnamento e di informazione per le aree interne della Regione Campania.

Descrizione

Il Value Lab è una struttura fisica ed organizzativa che intende porsi al servizio degli attori dell'ecosistema regionale dell'imprenditorialità e dell'innovazione per lo sviluppo dimensionale delle startup e delle PMI con potenziale di crescita e la realizzazione di processi di trasferimento tecnologico in grado di valorizzare concretamente sul mercato i risultati della ricerca scientifica e tecnologica svolta in Campania. Attraverso un'interfaccia con gli attori del territorio, Value Lab offre servizi qualificati di primo e secondo livello in tema di imprenditorialità e scoperta imprenditoriale, technology transfer, valorizzazione delle attività di ricerca, gestione della proprietà intellettuale. Tali servizi sono diretti a efficientare l'ecosistema regionale dell'innovazione, a favorire l'iniezione di risorse finanziarie nel tessuto imprenditoriale e a incrementare le performance di crescita e occupazione delle neo-imprese e delle PMI innovative.

I servizi sono erogati presso la sede operativa di Sviluppo Campania e implementati e specializzati rispetto alle precedenti edizioni, intendendo favorire processi di diffusione e valorizzazione della ricerca di interesse industriale ed il trasferimento tecnologico per l'innovazione e la competitività del sistema campano. Tale servizi specialistici potranno essere erogati anche durante manifestazioni ed iniziative qualificate, nonché presso le sedi dei soggetti intermediari dell'innovazione. Gli stessi servizi erogati dal Value Lab saranno inoltre offerti presso lo "Sportello Informativo Nazionale" da attivare presso lo spazio che la Regione Campania ha destinato a Milano per promuovere le sue eccellenze produttive (moda, cultura, innovazione, arte, food, ricerca e sviluppo).

Il Value Lab è una struttura fisica ed organizzativa come tale è previsto che ci siano spazi di prima accoglienza e prima informazione al fine di determinare, in base alle richieste specifiche, il più idoneo percorso di affiancamento consulenziale.

Queste attività si inseriscono a pieno titolo nel percorso specialistico di assistenza in quanto costituiscono un "filtro intelligente" alle svariate e diversificate richieste, non sempre focalizzate sugli obiettivi e sulle finalità, che riceverà il Value Lab.

In questo senso verranno erogati servizi di base associati a servizi che si pongono a cavallo con quelli a maggiore specializzazione.

Inoltre, si prevede di realizzare periodicamente un'azione di sportello, per le aree interne, presso una sede messa a disposizione dall'Ente regionale.

Si prevede, prima di procedere con l'attivazione dei servizi, di realizzare una Catalogo dettagliato dell'offerta dei servizi specialistici da attivare in uno con le risorse umane specialistiche previste, da sottoporre al committente, prima della realizzazione.

Di seguito si riporta un riepilogo dei servizi offerti dal Value Lab.

- **Servizi di assistenza di primo orientamento**

- per la corretta definizione della posizione competitiva, tecnologica, organizzativa e gestionale
- con una valutazione del potenziale del progetto di innovazione.

I servizi di primo orientamento sono erogati con incontri individuali, tramite i focal point presso lo Sportello Value Lab o presso le iniziative qualificate o tramite attività di animazione territoriale (workshop operativi).

Il servizio di Front Office e orientamento sarà realizzato come un'attività di interfaccia con gli attori del territorio e prevedendo l'offerta di servizi qualificati face to face di primo e secondo livello in tema di imprenditorialità e scoperta imprenditoriale, technology transfer, valorizzazione delle attività di ricerca, gestione della proprietà intellettuale.

In tale senso le azioni di orientamento possono dividersi in:

- business creation – accompagnamento alla creazione d'impresa e/o alla valorizzazione dell'idea attraverso un supporto alla progettazione.
- accompagnamento alla creazione d'impresa come gemmazione da realtà imprenditoriali preesistenti o come proiezioni imprenditoriali basate su opportunità individuate da realtà accademiche
- coaching/mentoring – addestramento a portatori di idee (di impresa o d'impatto per la competitività delle imprese) da parte di imprese consolidate per il trasferimento di competenze ed esperienze
- Fundraising per le startup: affiancamento ai potenziali e ai neoimprenditori per la ricerca della fonte di finanziamento più coerente, con particolare riferimento al sistema delle misure pubbliche per il funding della neo-imprenditorialità e della crescita delle PMI.
- Internazionalizzazione: Supporto a startup e PMI nell'individuare le migliori opportunità e iniziative di internazionalizzazione promosse dall'Assessorato regionale competente in tale area. Attraverso un affiancamento individuale si forniscono informazioni, facilitando l'accesso alle iniziative di internazionalizzazione della Regione Campania.

- **Supporto per la scoperta imprenditoriale e accompagnamento verso percorsi di creazione di impresa, open innovation e finanza agevolata**

Supporto ai potenziali imprenditori, provenienti da diversi contesti e caratterizzati da background differenti, nel riconoscere, valutare e perfezionare (mediante un processo di fine-tuning) l'idea imprenditoriale di cui sono portatori. Il servizio prevede un'interazione stretta con i promotori delle idee, ed è diretto alla progressiva definizione della business idea e alla individuazione degli stakeholder critici per il suo sviluppo. Si prevede inoltre di erogare anche servizi di *consolidamento* post-entry di impresa.

Il servizio si pone quale facilitatore alla creazione di impresa volto a evidenziare le opportunità finanziarie in essere e ad agevolare verso l'apertura del nostro ecosistema regionale ai contesti europei e internazionali. Sostegno alla promozione delle opportunità offerte dalle sfide tecnologiche lanciate nella piattaforma **Open Innovation Campania** (openinnovation.regione.campania.it)

supporto al matching tra domanda e offerta di innovazione volto a promuovere il potenziale espresso da start up e PMI e generare sviluppo e competitività.

- ***Orientamento ai processi di venture capital per le startup innovative***

Trasferire alle startup interessate le nozioni e i modelli di business che sono generalmente d'interesse degli investitori di venture capital. Tale attività sarà svolta in maniera “diretta” e “indiretta” mediante le interrelazioni e il ruolo di supporto agli attori dell'innovazione costituenti l'ecosistema regionale. Anche in tale ambito, le azioni potranno avere ad oggetto la promozione di strumenti finanziari esistenti o di nuova ideazione riguardanti equity o semi-equity.

L'attivazione di tali servizi sarà finalizzato a favorire il matching delle start-up campane e delle PMI innovative con investitori istituzionali qualificati . Il servizio garantirà sistematicità al processo di innovazione e sarà finalizzato, a conservare, proteggere e promuovere il valore economico dell'innovazione prodotta attraverso la definizione di un catalogo di servizio e la relativa quotazione

- ***Scouting tecnologico e valorizzazione delle attività di ricerca***

I servizi di scouting tecnologico e valorizzazione delle attività di ricerca sono erogati facendo leva su una stretta interazione con il sistema universitario e della ricerca regionale, ed in particolare con le relative strutture intermedie: Technology Transfer Office, Liason Office, Dipartimenti Universitari. I servizi erogati possono essere identificati nei seguenti: supporto allo screening delle tecnologie e dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica; prima valutazione del grado di commerciabilità delle tecnologie; analisi di competitività tecnologica delle soluzioni e dei derivati individuati. Finalità ultima del complesso di servizi proposti è rendere possibile la valorizzazione delle tecnologie sul mercato sia mediante la promozione di processi di spin-off da ricerca sia mediante la connessione con PMI e grandi imprese potenzialmente interessate ai risultati delle attività di ricerca.

- ***Servizi di sostegno ai processi di Technology Transfer***

Promozione dei processi di trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello industriale e tra soggetti diversi di quest'ultimo (grandi imprese, piccole imprese, società di engineering). L'interazione con i TTO universitari e dei centri di ricerca e con i vari soggetti dell'ecosistema dell'innovazione regionale (incubatori, acceleratori, start up innovative, PMI) è finalizzata a favorire il travaso e lo sfruttamento industriale delle tecnologie, al fine di dare impulso a processi di sviluppo economico nella regione.

- ***Scouting di startup innovative e PMI ad alta potenzialità di crescita***

Scouting selettivo di startup e PMI innovative ad alto potenziale di crescita presenti in regione Campania, al fine di segnalare ai soggetti impegnati nel supporto alla crescita delle imprese (incubatori, acceleratori) la presenza di realtà imprenditoriali interessanti con cui entrare in contatto; operare una prima due diligence delle startup e delle PMI da segnalare a soggetti impegnati nel mercato del capitale di rischio (fondi di seed e venture capital).

- ***Sostegno alla tutela della proprietà intellettuale/brevettazione e ai processi di trasferimento tecnologico***

Supporto all'iter amministrativo dei processi di brevettazione. Attraverso una manifestazione di interesse verranno individuati e selezionati i fornitori (studi e strutture specializzate nella gestione della proprietà intellettuale) dei servizi specialistici da offrire a *ricercatori, potenziali imprenditori,*

promotori di startup, PMI. Con l'ausilio di professionisti/fornitori abilitati al mandatario brevettuale si intende favorire i processi di registrazione/brevettazione in quanto volti a qualificare l'offerta di servizi e/o prodotti ad alto valore aggiunto tecnologico; l'affiancamento sarà diretto, dalla prima valutazione dei requisiti di brevettabilità, al supporto nello svolgimento dell'analisi di descrizione e di anteriorità al fine di aumentare le chance di ottenimento del patent. Saranno a carico del soggetto richiedente le fasi successive dell'iter amministrativo. Come citato nel POR FESR Campania 2014-2020, OS 1.3, Azione 1.3.3 "Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico", sostenendo la proprietà intellettuale e stimolando i soggetti alla certificazione della stessa, si potenzia e qualifica l'intero ecosistema dell'innovazione. L'obiettivo è quello di far emergere le capacità imprenditoriali degli attori del territorio campano ed incentivare e sostenere la nascita di nuovi soggetti operanti in settori ad alta intensità di conoscenza.

- **Strumenti Finanziari**

Orientamento e accompagnamento agli strumenti finanziari attivi a livello regionale e nazionale coerenti con la fase di sviluppo delle imprese e individuazione di nuove misure sulla base di specifiche esigenze espresse dall'ecosistema campano di ricerca e innovazione. L'intento è diretto a soddisfare un'esigenza programmatica a beneficio di tutta la Regione Campania in cui il capitale di rischio è ancora poco sviluppato per le start-up. In particolare è noto che in Regione sono presenti una serie di condizioni: un elevato numero di start-up innovative ed una interessante presenza di spin-off da ricerca; più che elevati potenziali di crescita post-entry di queste ultime; una massiccia presenza di Università e Centri di ricerca; enormi potenziali di miglioramento nell'attività di brevettazione internazionale e, aspetto fondamentale, una presenza ancora marginale degli investimenti in capitale di rischio per le fasi di seed, startup e late startup.

- **Sportello informativo nazionale (Spazio Campania Milano) e presso le aree interne**

- Attivazione di uno sportello "periferico" del Value Lab presso lo "Spazio Campania" di Milano, luogo destinato dalla Regione Campania a svolgere attività di promozione del tessuto imprenditoriale campano. Lo Sportello si configura come punto di riferimento per i soggetti campani dell'ecosistema della ricerca e innovazione interessati ad aprirsi verso i mercati nazionale ed internazionali. Le attività dello Sportello potranno essere realizzate sia presso gli uffici della sede di Milano, prevalentemente in occasione di specifiche attività di promozione attivate, sia attraverso collegamenti in videoconferenza con personale esperto dalla sede di Sviluppo Campania a Napoli.
- Attivazione di un punto informativo periodico, rivolto alle aree interne, presso una sede messa a disposizione dall'Ente regionale. Lo Sportello sarà un punto di incontro per ricevere la domanda e l'offerta di innovazione o di accompagnamento al processo imprenditoriale, ospitando alcuni dei momenti di Infoday delle opportunità nazionali ed europee.

Output

- Attivazione dei servizi erogati dal Value Lab.
- Profilazione aziendale per indirizzare il soggetto interessato verso il panorama di opportunità offerte nel campo dell'internazionalizzazione dalla Regione Campania.

- I servizi offerti da Value Lab saranno accessibili previa preregistrazione di richiesta incontro one to one con un esperto presso la sede operativa di Sviluppo Campania.

Indicatori di realizzazione

	2020	2021
Incontri one to one	70	30/40
Schede incontro	70	30/40
Esperti coinvolti	6	6
Schede opportunità finanziarie elaborate e proposte	20	10
Sfide tecnologiche lanciate dalla Piattaforma Open Innovation R.C. promosse	40	20

2.4. PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE MIRATE ALLA SCOPERTA IMPRENDITORIALE, ALL'OPEN INNOVATION E ALLO SVILUPPO DI IMPRESA

Obiettivi Operativi

- Sostenere le strategie regionali in materia di ricerca e innovazione, nonché gli strumenti finanziari messi in campo dalla Regione Campania presso gli operatori più dinamici su scala nazionale e internazionale.
- Facilitare il networking e offrire visibilità nazionale e internazionale a startup, PMI, spin off, ricercatori, maker, studenti e a tutti gli attori dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione regionale che abbiano in corso progetti di innovazione.

Descrizione

L'attività prevede l'organizzazione di momenti di presentazione, promozione e valorizzazione dei risultati raggiunti sui temi della ricerca e dell'innovazione in ambito nazionale e internazionale, nonché la realizzazione di molteplici iniziative volte a supportare lo sviluppo di contesti per l'open innovation e ad alimentare processi di scoperta imprenditoriale e creazione d'impresa. La realizzazione di tali iniziative è coerente con alcune delle priorità strategiche definite all'interno del POR Campania 2014-2020, quali la diffusione e disseminazione dei risultati del sistema campano dell'innovazione, l'attivazione di processi in grado di far emergere le potenzialità e le eccellenze scientifiche e tecnologiche regionali, il sostegno alle startup innovative e lo sviluppo di ambienti di *cross-fertilization*.

Le iniziative contemplate sono definite di concerto con la Regione Campania e co-organizzate da Sviluppo Campania con i soggetti promotori di ciascuna manifestazione.

Di seguito, si riporta un quadro sinottico delle iniziative da realizzare, evidenziando per ciascuna il target di riferimento e l'ambito prevalentemente intercettato.

INIZIATIVA	DESCRIZIONE	TARGET
------------	-------------	--------

INIZIATIVA	DESCRIZIONE	TARGET
STARTUP EUROPE WEEK	Iniziativa annuale promossa dalla Commissione Europea per promuovere l'imprenditorialità e stimolare la scoperta imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Startup – Spin off • Potenziali imprenditori / innovatori /ricercatori
INNOVATION VILLAGE	Iniziativa annuale dedicata all'innovazione e alle nuove tecnologie, dove imprese, professionisti, startup incontrano chi produce e promuove innovazione. Una manifestazione sull'innovazione dove si fa networking tra i principali soggetti del sistema ricerca e impresa, con l'obiettivo di agevolare il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Startup – Spin off • Potenziali imprenditori / innovatori /ricercatori • Maker • PMI
SMAU (Tappe di Londra, Berlino, Bologna, Milano, Napoli)	Piattaforma italiana di incontro e matching dedicata all'innovazione per le imprese e gli enti locali, articolata in un Roadshow annuale di appuntamenti territoriali, su scala nazionale ed internazionale	<ul style="list-style-type: none"> • Startup – Spin off • PMI innovative • DAT – APP – Organismi di ricerca – • Incubatori e acceleratori
BORSA DELLA RICERCA	Iniziativa nata per favorire il contatto tra il mondo della ricerca universitaria (gruppi, dipartimenti, spin off), start up, aziende, incubatori e investitori (pubblici e privati) attraverso un format di interazione originale in grado di favorire concretamente il trasferimento tecnologico e il sostegno economico alla ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Startup – Spin off • Centri di ricerca • Università
THE BIG HACK - HACKNIGHT@MUSEUM	HACKNIGHT@MUSEUM Maratona di programmazione informatica per la promozione e diffusione delle competenze digitali, durante la quale, in 24 ore, sviluppatori, hacker, maker, ingegneri, designer, startupper, studenti e communication expert, esperti di IoT e appassionati di tecnologia si uniscono in team, rispondendo a sfide tecnologiche di grandi imprese, imprese sociali e pubblica amministrazione	HACKNIGHT@MUSEUM <ul style="list-style-type: none"> • Maker • Studenti • Programmatori / Innovatori
MAKER FAIRE ROME	MAKER FAIRE ROME Appuntamento dedicato all'innovazione tecnologica che unisce scienza, fantascienza, tecnologia, divertimento e business. Una manifestazione dove è possibile trovare invenzioni in campo scientifico e tecnologico, biomedicale, manifattura digitale, internet delle cose, alimentazione, agricoltura, clima, automazione	MAKER FAIRE ROME <ul style="list-style-type: none"> • Maker • Startup e Spin off • Centri di ricerca • Fablab Innovatori
TECHNOLOGY BIZ	Giornata di approfondimento sui temi dell'Open Innovation, con esperti del settore, rivolta a start up e grandi imprese	<ul style="list-style-type: none"> • Startup – Spin off • PMI • Ricercatori
PREMIO BEST PRACTICES PER L'INNOVAZIONE	Premio finalizzato a diffondere la "cultura" dell'innovazione e promuovere l'utilità dei processi innovativi al mercato, attraverso la presentazione di casi reali realizzati da imprese e startup	<ul style="list-style-type: none"> • Startup • PMI

Per quanto riguarda SMAU NAPOLI, sarà valutata nell'ottica di salvaguardia di efficienza dell'azione amministrativa, la coerenza e la congruità della Proposta complessiva degli interventi ad oggetto eventi e manifestazioni nell'ottica della non duplicazione delle attività e della ricerca delle sinergie con il complesso delle azioni in materia di Eventi e comunicazione, in particolare la possibile opportunità di integrare tale evento con gli Stati Generali della Ricerca.

Tali iniziative rappresentano momenti di incontro fondamentali tra i player dell'innovazione, occasioni di contaminazione di idee e know-how per imprese, startup, mondo della ricerca, in alcuni casi a livello regionale e in altri casi nazionale e internazionale. Nell'ambito di ciascun'iniziativa, saranno realizzati workshop, seminari e tavoli di lavoro, sessioni di incontro B2B e R2B e aree espositive dedicate.

Output

- Realizzazione delle iniziative (come da precedente prospetto) e stimolo alla partecipazione degli attori dell'ecosistema.
- Coinvolgimento dei beneficiari in sessioni di speed pitching in cui presentare la propria attività.
- Organizzazione di incontri B2B e R2B fra domanda e offerta di innovazione.
- Messa a disposizione di spazi espositivi collettivi o individuali per i beneficiari selezionati.
- Organizzazione di momenti di networking per favorire la nascita di nuove relazioni tra investitori, corporation, incubatori, startup, ecc.;
- Accompagnamento verso percorsi di creazione, sviluppo di impresa e open innovation.

Indicatori di realizzazione

		2020	2021
Startup Europe Week	N. partecipanti	250	-
	N. soggetti ecosistema della R&I coinvolti	40	-
	N. inserzioni e/o news dedicate su stampa on e off	20	-

		2020	2021
SMAU 2020 (tappe Londra- Berlino, Bologna- Milano- Napoli)	N. manifestazioni d'interesse attivate (una per evento)	5	-
	N. startup, spin-off selezionati attraverso Mdl e beneficiarie di servizi	65	-
	N. PMI selezionate attraverso Mdl e beneficiarie di servizi	15	-
	N. DAT, APP, Organismi di ricerca, Incubatori e Acceleratori selezionati attraverso Mdl e beneficiari di servizi	18	-
	N. B2B realizzati	400	-
	N. soggetti coinvolti i sezioni di Speed Pitching	80	-
	N. soggetti coinvolti in Live Show	18	-
	N. soggetti coinvolti in Tour presso Incubatori stranieri	25	-
	N. Premi consegnati	5	-
	N. inserzioni e/o news dedicate su stampa on e off line	150	-
Premio Best Practices per l'innovazione	N. Bandi realizzati	2	-
	N. soggetti selezionati attraverso Bandi e beneficiari di servizi	90 (di cui 40 campani)	-
		2000	-
	N. partecipanti evento	15	-
	N. aziende campane coinvolte		-
	N. startup e spin-off campani coinvolti	25	-
	N. soggetti coinvolti in sessione di Pitch	40	-
	N. premi consegnati	20	-
	N. inserzioni e/o news dedicate su stampa on e off line	25	-
	Prodotti di promozione e comunicazione sull'ecosistema R&I:		-
	Brochure informativa	1	-
	Volume dedicato al premio	1	-
	N. visite area espositiva di Regione Campania/Sviluppo Campania	50	-

		2020	2021
Technology Biz	N. partecipanti	250	-
	N. startup, spin-off e PMI coinvolte	8	-
	N. seminari realizzati	1	-
	N. visite area espositiva di Regione Campania/Sviluppo Campania	50	-
	N. inserzioni e/o news dedicate su stampa on e off line	25	-
Innovation Village	N. partecipanti	11.000	-
	N. startup e spin off coinvolti	900	-
	N. enti di ricerca coinvolti	650	-
	N. istituzioni e PA coinvolte	516	-
	N. convegni, seminari, workshop realizz.	4	-
	N. B2B e R2B realizzati	322	-
	N. manifestazioni interesse attivate	1	-
	N. soggetti campani selezionati con Mdl e beneficiari di servizi	13	-
	N. inserzioni e/o news dedicate su stampa on e off line	40	-
	N. prodotti di promozione e comunicazione sull'ecosistema R&I	1	-
	N. visite area espositiva di Regione Campania/Sviluppo Campania	130	-
Borsa della Ricerca	N. partecipanti	300	-
	N. imprese coinvolte	60	-
	N. strutture provenienti da Università, spin-off, Gruppi di Ricerca, Centri di Ricerca coinvolte	90	-
	N. seminari realizzati	2	-
	N. partecipanti seminari	180	-
	N. soggetti coinvolti in sessione di Pitch	50	-
	N. Premi consegnati	5	-
	N. manifestazioni interesse attivate	1	-
	N. soggetti campani selezionati con Mdl e beneficiari di servizi	15	-
	N. incontri one to one realizzati da soggetti campani	50	-

		2020	2021
	N. inserzioni e/o news dedicate su stampa on e off line	30	
	N. prodotti di promozione e comunicazione sull'ecosistema R&I	1	
	N. visite area espositiva di Regione Campania/Sviluppo Campania	50	
Big Hack	N. partecipanti	280	-
	N Challenge	14	-
	N. soluzioni proposte per Challenge	55	-
	N. premi consegnati	14	-
	N. inserzioni e/o news dedicate su stampa on e off line	28	
Maker Faire	N. partecipanti	150.000	-
	N. manifestazione d'interesse attivate	1	-
	N. startup, innovatori e maker selezionati attraverso Mdl e beneficiari di servizi	10	-
	N. progetti esposti	900	-
	N. inserzioni e/o news dedicate su stampa on e off line	30	-
	N. visite area espositiva di Regione Campania/Sviluppo Campania	150	-

G. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

G1. *Strutture regionali responsabili*

La struttura regionale responsabile per l'attuazione del Piano è la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, che in considerazione alla trasversalità delle tematiche oggetto della RIS3 Campania, opererà in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria regionale.

Al fine del coordinamento generale del Piano, si istituisce un Comitato di coordinamento, composto dai referenti della Programmazione Unitaria, della Direzione competente e del Soggetto attuatore, con il compito di:

- svolgere funzioni di indirizzo e impulso per la realizzazione del Piano e delle relative attività progettuali, anche al fine di garantire un adeguato livello di complementarietà e integrazione rispetto agli altri interventi previsti dalla programmazione 2014-2020 a livello regionale e nazionale;
- assicurare le funzioni di collegamento con le altre strutture pubbliche regionali e nazionale e le Parti sociali coinvolte;
- definire periodicamente momenti di confronto, monitoraggio e verifica sull'attuazione degli interventi;
- proporre soluzioni tecniche atte a migliorare l'efficacia implementativa degli interventi.

G2. *Soggetto attuatore*

L'Amministrazione ha individuato la società Sviluppo Campania Spa, in qualità di organismo in house della Regione Campania, quale soggetto cui affidare la realizzazione degli interventi del Piano.

Allo scopo di assicurare l'efficace ed efficiente attuazione delle attività, il soggetto attuatore garantisce l'adozione di una struttura organizzativa articolata e adeguata all'esecuzione delle diversificate attività, facendo riferimento a competenze qualificate interne ed esterne.

Sviluppo Campania, nella realizzazione delle attività progettuali, mette a disposizione le migliori professionalità presenti e disponibili nel proprio organico a garanzia dei risultati attesi e delle possibili economie di scopo nelle lavorazioni aziendali.

Le funzioni di direzione e coordinamento sono assicurate da personale interno di alto profilo con comprovata esperienza ultradecennale in attività corrispondenti o comunque attinenti al presente progetto. Il Responsabile Commessa sarà affiancato dal personale dell'area di riferimento.

Le risorse dirette saranno organizzate secondo uno schema matriciale che va a incrociare le funzioni tipiche di gestione del progetto con il necessario presidio dell'organicità nell'attuazione delle linee progettuali:

- Gestione Amministrativa e Operativa di commessa
- Interfaccia Stakeholder di riferimento
- Rendicontazione / Controllo e verifiche output
- Promozione e Comunicazione di commessa
- Supporto alla pianificazione e controllo

Le risorse trasversali sono rappresentate alle seguenti figure professionali:

- Risorse umane
- Monitoraggio e rendicontazione
- Sistemi Informativi
- Protocollo e archiviazione
- Amministrazione e Finanza
- Facility management
- Approvvigionamento appalti e gare
- Profilazione RU e gestione albo competenze
- Legale

Mentre quelle specialistiche afferiscono alle seguenti professionalità:

- Brevettazione e Valorizzazione della ricerca e Trasferimento tecnologico
- Creazione di impresa e Scoperta imprenditoriale
- Internazionalizzazione
- Open Innovation
- Piattaforme internazionali e aggregazioni transnazionali

Sviluppo Campania farà ricorso, inoltre, all'acquisizione di servizi e forniture per:

- Organizzazione di eventi, workshop, seminari, tavole rotonde, incontri B2B e R2B, ecc..;
- Progettazione grafica e fornitura materiali di comunicazione;
- Banche dati;
- Consulenza strategica in ambito ricerca e innovazione;

Le acquisizioni di beni e servizi saranno effettuate nel rispetto del manuale di attuazione del POR Campania FESR 2014/2020.

H. CRONOPROGRAMMA

Attività	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21	ott-21	nov-21	dic-21	gen-22	feb-22
AZIONE 1 – Valorizzazione del potenziale innovativo dell’ecosistema regionale della R&I																					
1.1																					
1.2																					
AZIONE 2 – Rafforzamento e qualificazione del potenziale innovativo delle imprese campane																					
2.1																					
2.2																					
2.3																					
2.4																					

Attività:

- 1.1. FABBISOGNI DEGLI ATTORI DELL’ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I
- 1.2. SUPPORTO ALL’APERTURA NAZIONALE E TRANSNAZIONALE DELL’ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I
- 2.1. DISSEMINAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEE E INTERNAZIONALI -REALIZZAZIONE DI EVENTI MOR (MATCHING OPPORTUNITIES WITH RESOURCES) PER GLI ATTORI DELL’ECOSISTEMA REGIONALE
- 2.2. SERVIZI DIGITALI DI SUPPORTO ALL’ORIENTAMENTO E ALL’ACCESSO AGLI INTERVENTI E AGLI STRUMENTI STRATEGICI IN MATERIA DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE
- 2.3. VALUE LAB
- 2.4. PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE MIRATE ALLA SCOPERTA IMPRENDITORIALE, ALL’OPEN INNOVATION E ALLO SVILUPPO DI IMPRESA

I. QUADRO DEI COSTI

In ordine alla determinazione dei costi, occorre precisare che l'imputazione è stata effettuata sulla base del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020, in particolare par. 7.3.1.

Ai sensi degli orientamenti comunitari e in linea con quanto previsto dal paragrafo 1.6 "Applicabilità dei costi semplificati" della guida EGESIF 14-0017, i costi diretti della società fanno riferimento a:

- spese del personale dipendente (il costo medio corrispondente ad ogni singola g/uomo ricomprende il costo del personale per come normativamente disposto dal contratto collettivo applicato e viene determinato calcolando le gg/uomo medie, annuali, vendibili) e non dipendente;
- spese per consulenze;
- acquisizioni di beni e servizi;

Le spese generali comprendono seguenti i costi di struttura e di funzionalità organizzativa:

- costi di struttura
- materiali di consumo;
- manutenzione e riparazione macchine, impianti e fabbricati,
- utenze;
- pulizia e vigilanza;
- altre spese generali (postali, bollati, rassegna stampa, trasporti, tasse, ecc.);
- spese condominiali e di gestione immobili (IMU, ecc.);
- locazione e canoni di noleggio (autovetture, impianti, software, ecc.);
- assicurazioni;
- costi di funzionalità organizzativa
- compensi sindaci, amministratori, società di revisione;
- spese viaggio e missione;
- consulenze (legali, notarili, amministrative e fiscali);
- personali di staff.

Nel dettaglio, dunque, i costi connessi alla realizzazione delle attività descritte nel presente piano riguardano:

- le spese del personale;
- gli altri costi diretti;
- spese generali.

Spese del personale

Le spese del personale sono state quantificate a partire dalla previsione di impegno di risorse e di giornate uomo stimate per la realizzazione del Piano.

I parametri per giornata uomo sono stati definiti sulla base del costo complessivo annuo del personale (per profilo/livello inquadramento) e del numero di giornate di lavoro annue (stabilite pari a massimo 200).

Tali dati convenzionalmente stabiliti tengono conto delle assenze “contrattuali” (ferie, permessi, etc.) e della percentuale di assenze stimate (malattia, assenze, etc.) per singola risorsa.

Pertanto, il costo annuo contrattualmente previsto, incrementato degli altri costi del personale stimati (buoni pasto, rimborsi a piè di lista, indennità di trasferta, ecc.), determina il costo g/uomo line complessivo. Tale costo diviso il numero di giornate/uomo vendibili è uguale al costo giornata/uomo medio.

Nella tabella che segue sono esposti i dati assunti per il calcolo del costo del personale, tenendo conto che **in ciascuna categoria sono ricomprese risorse umane aziendali appartenenti a livelli contrattuali diversi.**

Tabella 1- Risorse Interne

PROFILO	NUMERO COMPLESSIVO	GG UOMO COMPLESSIVE	COSTO COMPLESSIVO	COSTO medio GG UOMO
Project Manager - Professionista con esperienza superiore a 15 anni con funzione di coordinamento	1	110	76.918,00 €	699,25 €
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	1	182	79.548,00 €	437,08 €
Professionista con esperienza da 10 fino a 15 anni	9	754	221.226,00 €	293,40 €
Professionista con esperienza da 5 fino a 10 anni	24	3924	908.070,00 €	231,41 €
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	16	1398	244.774,00 €	175,09 €
TOTALI	51	6368	1.530.536,00 €	240,35

Da tali dati sono stati ricavati i parametri giornalieri adottati per la stima dei costi del personale impegnato nelle attività di cui al presente Piano.

Altri costi diretti

Gli altri costi diretti riguardano:

- le spese dei collaboratori esterni **con esperienza dai 3 ai 10 anni** e con elevate specifiche competenze sui temi del Piano. Tali costi, stimati in **€ 728.174,00**, sono comprensivi di spese per missioni e rimborsi inerenti alle attività;
- le spese per **consulenze specialistiche, dai 10 agli oltre 15 anni**, riferite ai compensi per soggetti specializzati a supporto del personale, selezionati con specifica procedura di evidenza pubblica. Per la stima di questi costi si è fatto riferimento ai costi riportati nel par. 7.3 del Manuale di Attuazione del PO. Tali costi sono stimati in € 518.400,00 oltre € 35.000,00 di consulenze specialistiche;

Complessivamente € **728.174,00**+ € 518.400,00 + € 35.000,00 pari a € **1.281.574,00**.

Tabella 2 - Risorse Esterne

PROFILO	NUMERO COMPLESSIVO	GG UOMO COMPLESSIVE	COSTO COMPLESSIVO	COSTO medio GG UOMO
Project Manager - Professionista con esperienza superiore a 15 anni con funzione di coordinamento	0	0	- €	- €
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	8	1440	518.400,00 €	360,00 €
Professionista con esperienza da 10 fino a 15 anni	0	0	0,00 €	- €
Professionista con esperienza da 5 fino a 10 anni	11	2040	638.174,00 €	312,83 €
Professionista con esperienza da 3 a 5 anni	2	400	90.000,00 €	225,00 €
TOTALI	21	3880	1.246.574,00 €	321,28 €

I dati complessivi delle risorse umane interne ed esterne programmate sono:

Tabella 3 - Risorse Umane Totali

PROFILO	NUMERO COMPLESSIVO	GG UOMO COMPLESSIVE	COSTO COMPLESSIVO	COSTO medio GG UOMO
Project Manager - Professionista con esperienza superiore a 15 anni con funzione di coordinamento	1	110	76.918,00 €	699,25 €
Professionista con esperienza superiore a 15 anni	9	1622	597.948,00 €	368,65 €
Professionista con esperienza da 10 fino a 15 anni	9	754	221.226,00 €	293,40 €
Professionista con esperienza da 5 fino a 10 anni	35	5964	1.546.244,00 €	259,26 €
Professionista con	18	8450	334.774,00 €	39,62 €

esperienza da 3 a 5 anni				
TOTALI	72	10248	2.777.110,00 €	270,99 €

L'acquisizione di beni e servizi indicati al paragrafo 5.2 avverrà in ottemperanza alle procedure adottate dalla pubblica amministrazione. Tali costi sono pari ad € 2.787.400,00.

Spese generali

Per quanto attiene l'imputazione delle spese generali, la stessa avverrà applicando un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno) ai sensi dell'art. 68.1, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

J. RIMODULAZIONE

PIANO OPERATIVO PER LA VALORIZZAZIONE, IL RAFFORZAMENTO E L'APERTURA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELLA R&I			
VOCI	BUDGET 2020-2022		
	AZIONE 1 Valorizzazione del potenziale innovativo dell'ecosistema regionale R&I	AZIONE 2 Rafforzamento e qualificazione dei processi di innovazione del sistema produttivo regionale	TOTALE
PERSONALE INTERNO	611.377,71 €	919.158,25 €	1.530.535,96 €
RISORSE ESTERNE	574.735,20 €	671.838,80 €	1.246.574,00 €
SERVIZI SPECIALISTICI	35.000,00 €	0,00 €	35.000,00 €
ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	891.000,00 €	1.896.400,00 €	2.787.400,00 €
TOTALE	2.112.112,91 €	3.487.397,05 €	5.599.509,96 €
SPESE GENERALI RENDICONTABILI			416.566,49 €
TOTALE IMPONIBILE			6.016.076,45 €
IVA			1.323.536,82 €
TOTALE COMPLESSIVO			7.339.613,27 €

Per il quadro di dettaglio si rimanda all'allegato 1 al presente documento.

TASK	INTERVENTO PREVISTO DA PIANO VALORIZZAZIONE RAFFORZAMENTO APERTURA ECOSISTEMA	SERVIZI SPECIALISTICI DA ACQUISTARE	SERVIZI DA TERZI E/O ALTRI COSTI DA ACQUISTARE
1.1.1	Aggiornamento mappatura e classificazione degli attori regionali dell'ecosistema R&I (stakeholder e beneficiari degli strumenti regionali) anche attraverso la georeferenziazione dinamica su portali regionali		Acquisto di banche dati e software per la georeferenziazione dinamica dei soggetti/intermediari dell'ecosistema dell'innovazione
1.1.2	Review e tuning dei fabbisogni degli attori regionali per il periodo 2021-2027	Realizzazione focus group, interviste (costi logistici e di trasferta)	
1.1.3	Attività di networking e scouting tra gli attori dell'ecosistema regionale attraverso attività di ascolto, interviste, seminari, incontri 1to1 e/o plenarie per favorire la valorizzazione del potenziale di innovazione	Realizzazione di seminari, missioni per l'attivazione di accordi di partnership da attivare per l'ecosistema	
1.2.1	Attività di supporto all'ecosistema attraverso lo scambio e la partnership con stakeholder europei.		Missioni di scouting per partecipazione del sistema regionale dell'innovazione Progetti, Iniziative, Cluster, Proposte istituzionali europee, Infoday e Laboratori Tematici; su finanziamenti nazionali ed europei diretti, Laboratori di progettazione europea Costi di Missione Data base per lo scouting
1.2.2	Cluster Tecnologici Nazionali, Piattaforme Tematiche Europee, Vanguard Initiative, Cluster e Network Internazionali		Partecipazione ai Cluster Tecnologici Nazionali (costi adesione e di networking)
			Partecipazione a missioni per Vanguard Initiative (costi di missione e scouting)
			Partecipazione alle Piattaforme tematiche europee promosse da Commissione Europea Centri di Ricerca e Agenzie Esecutive (costi di adesione e iscrizione a piattaforme)
			Supporto agli attori dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione per la partecipazione attiva nelle reti internazionali (costi di networking)
			Adesione a reti e Cluster (costi per soggetti regionali e MPMI (costi inerenti accordi e missioni)
1.2.3	Partecipazione ad iniziative di rilievo internazionale che apportano specifico beneficio a tutto l'ecosistema regionale.		Sino Italian Exchange Event 2020
			TECHNOLOGY FORUM Campania 2020
			EXPO DUBAI 2020-2021
			STATI GENERALI DELLA RICERCA IN CAMPANIA

TASK	INTERVENTO PREVISTO DA PIANO VALORIZZAZIONE RAFFORZAMENTO APERTURA ECOSISTEMA	SERVIZI SPECIALISTICI DA ACQUISTARE	SERVIZI DA TERZI E/O ALTRI COSTI DA ACQUISTARE
2.1.1	Scouting delle opportunità di finanziamento nazionale e internazionale finalizzato alla implementazione di una "strategia di disseminazione delle opportunità"	N. 6 Incontri su finanziamenti regionali, nazionali ed europei diretti N. 4 Laboratori di progettazione europea N.4 Infoday	
2.1.2	Eventi MOR (Matching Opportunities with Resources)	n. 4 Seminari PER CIASCUNA PROVINCIA per il supporto delle MPMI N. 6 seminari GIORNATE PAESE N. 1 EVENTO DI CHIUSURA - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE	
2.2.1	Piattaforme Ricerca e Innovazione, Landing Page Value Lab e Campania Competitiva e lavoro di connessione con la piattaforma di Open Innovation sia in termini di aggiornamenti contenutistici con esperti di comunicazione istituzionale, sia in termini di azioni di matching tra domanda e offerta di innovazione erogata attraverso esperti di creazione di impresa e open innovation".	Strumenti informatici per l'implementazione delle piattaforme di erogazione dei servizi	
2.2.2	Bollettino telematico	n. 12 licenze Acquisto di software per la strutturazione dei servizi di n. 12 licenze Acquisto di software per la strutturazione dei servizi di informazione e orientamento	
2.3.1	Servizi di assistenza di primo orientamento	Materiali di consultazione e approfondimento	
2.3.2	Supporto per la scoperta imprenditoriale, accompagnamento alla creazione di impresa, open innovation e finanza agevolata	Workshop per orientamento alla scoperta imprenditoriale (circa 5 seminari , almeno 1 per provincia) Workshop orientamento della domanda di creazione di impresa (spese logistiche e di allestimento per circa n. 6 workshop)	
2.3.3	Orientamento ai processi di venture capital per le startup e le PMI innovative	Laboratori per la progettazione di business plan	
2.3.4	Scouting tecnologico e valorizzazione delle attività di ricerca	Adesione a banche dati per lo scouting	
2.3.5	Servizi a sostegno ai processi di Technology transfer	Servizi di ricerca per il sostegno al technology transfer (bando fornitura di servizi)	
2.3.6	Scouting di startup e PMI innovative ad alta intensità di crescita	Servizi di accompagnamento al networking per PMI e startup ad alta intensità innovativa (circa n. 8 incontri su base regionale, comprensivi di eventuale accompagnamento ad iniziative e reti europee)	
2.3.7	Sostegno alla tutela della proprietà intellettuale/brevetazione e ai processi di trasferimento tecnologico	Fornitura di servizi di brevetazione, attraverso gara europea, al fine di fornire temporary manager su processi di brevetazione e patent licence	
2.3.8	Strumenti finanziari	Servizi informativi erogati presso il Value Lab	
2.3.9	Sportello Informativo Nazionale (Spazio Campania a Milano) e presso le aree interne	Servizi informativi erogati presso la sede campana a Milano n. 10 Incontri di b2b; n. 9 workshop di diffusione risultati; (servizi logistici, allestimento, forniture di materiali cartacei, stampe, forniture informatiche), Punto informativo periodico presso aree interne	
2.4	STARTUP EUROPE WEEK 2020	STARTUP EUROPE WEEK 2020	
	BIG HACK - MAKER FAIRE 2020	BIG HACK - MAKER FAIRE 2020	
	INNOVATION VILLAGE 2020	INNOVATION VILLAGE 2020	
	SMAU 2020	SMAU 2020	
	BORSA DELLA RICERCA 2020	BORSA DELLA RICERCA 2020	
	TECHNOLOGY BIZ 2020	TECHNOLOGY BIZ 2020	
	PREMIO BEST PRACTICES PER L'INNOVAZIONE 2020	PREMIO BEST PRACTICES PER L'INNOVAZIONE 2020	

TASK	COSTO RISORSE INTERNE per task	COSTO RISORSE INTERNE MCROAZ	COSTO RISORSE ESTERNE PER TASK	COSTO RISORSE ESTERNE MCROAZ	TOTALE COSTO SERVIZI SPECIALISTICI	TOTALE COSTO SERVIZI DI TERZI/ALTRI COSTI	TOTALE COSTO TASK	TOTALE COSTO ATTIVITA'	TOTALE COSTO AZIONI
1.1.1	29.732,57 €	297.041,10 €	32.059,82 €	320.968,20 €		12.000,00 €	73.792,39 €	665.009,30 €	2.112.112,91 €
1.1.2	118.930,29 €		128.239,28 €		15.000,00 €		262.169,57 €		
1.1.3	148.378,24 €		160.669,10 €		20.000,00 €		329.047,34 €		
1.2.1	63.040,92 €	314.336,61 €	50.998,20 €	253.767,00 €		80.000,00 €	230.039,12 €	1.447.103,61 €	
						20.000,00 €			
						16.000,00 €			
1.2.2	63.040,92 €		50.998,20 €			6.000,00 €	177.039,12 €		
						15.000,00 €			
						18.000,00 €			
						14.000,00 €			
						10.000,00 €			
1.2.3	188.254,77 €		151.770,60 €			90.000,00 €	1.040.025,37 €		
						180.000,00 €			
						230.000,00 €			
						200.000,00 €			
	611.377,71 €	611.377,71 €	574.735,20 €	574.735,20 €	35.000,00 €	891.000,00 €	2.112.112,91 €	2.112.112,91 €	2.112.112,91 €

TASK	COSTO RISORSE INTERNE per task	COSTO RISORSE INTERNE MCROAZ	COSTO RISORSE ESTERNE PER TASK	COSTO RISORSE ESTERNE MCROAZ	TOTALE COSTO SERVIZI SPECIALISTICI	TOTALE COSTO SERVIZI DI TERZI/ALTRI COSTI	TOTALE COSTO TASK	TOTALE COSTO ATTIVITA'	TOTALE COSTO AZIONI	
2.1.1	62.243,96 €	310.389,98 €	26.154,00 €	130.034,00 €		40.000,00 €	128.397,96 €	530.423,98 €	3.487.397,05 €	
2.1.2	248.146,02 €		103.880,00 €			50.000,00 €	402.026,02 €			
2.2.1	132.822,18 €	265.190,76 €	93.830,25 €	186.310,50 €		25.000,00 €	251.652,43 €	486.501,26 €		
2.2.2	132.368,58 €		92.480,25 €			10.000,00 €	234.848,83 €			
2.3.1	69.473,46 €	199.649,79 €	101.864,62 €	293.931,50 €		8.000,00 €	179.338,08 €	1.439.981,29 €		
2.3.2	16.021,70 €		23.639,00 €			25.000,00 €	64.660,70 €			
2.3.3	16.021,70 €		23.639,00 €			75.000,00 €	114.660,70 €			
2.3.4	16.021,70 €		23.639,00 €			120.000,00 €	159.660,70 €			
2.3.5	20.027,14 €		29.548,75 €			250.000,00 €	299.575,89 €			
2.3.6	20.027,14 €		29.548,75 €			50.000,00 €	99.575,89 €			
2.3.7	18.024,41 €		26.593,88 €			250.000,00 €	294.618,29 €			
2.3.8	8.010,84 €		11.819,50 €				19.830,34 €			
2.3.9	16.021,70 €		23.639,00 €				168.400,00 €		208.060,70 €	
2.4	143.927,72 €	143.927,72 €	61.562,80 €	61.562,80 €		15.000,00 €	1.030.490,52 €	1.030.490,52 €	3.487.397,05 €	
						80.000,00 €				
						70.000,00 €				
						550.000,00 €				
						80.000,00 €				
						15.000,00 €				
	919.158,25 €	919.158,25 €	671.838,80 €	671.838,80 €	0,00 €	1.896.400,00 €	3.487.397,05 €	3.487.397,05 €		3.487.397,05 €
	1.530.535,96 €	1.530.535,96 €	1.246.574,00 €	1.246.574,00 €	35.000,00 €	2.787.400,00 €	5.599.509,96 €	5.599.509,96 €		5.599.509,96 €
										416.566,49 €
									6.016.076,45 €	
									1.323.536,82 €	
									7.339.613,27 €	

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Regione Campania, rappresentata dalla dott.ssa Annalisa De Simone, che interviene nel presente atto nella qualità di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS, designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i., domiciliata, ai sensi e per gli effetti del presente atto, presso la sede della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione in Via Don Bosco, 9/E – 80141 Napoli (di seguito Regione)

E

Sviluppo Campania S.p.A., con sede in Via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli, rappresentata dall'Avv. Raffaele Chianese, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale, Soggetto Attuatore dell'Operazione denominata "Piano Operativo Triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I" avente CUP _____ individuata con _____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione] (di seguito anche denominata società)

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di

investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- chea chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni

a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto n.830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario/Soggetto Attuatore e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20.03.2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui è tenuto il ROS in qualità di Beneficiario;
- che con DGR n.773 del 28.12.2016 (BURC n. 91 del 30.12.2016), ad oggetto "Strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania)", è stato approvato il documento denominato "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS3) per la Regione Campania", in uno con i position paper settoriali ad esso allegati, per come elaborato anche in base ai contributi del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e ai rilievi della Commissione Europea. Tale documento rappresenta la piattaforma di base delle politiche di sviluppo regionale, nel periodo di programmazione 2014/2020, in relazione alla costruzione di un efficace ecosistema regionale della ricerca e innovazione (R&I);
- che con DGR n.556 del 12/11/2019, è stato programmato, fra l'altro, il "Piano operativo triennale per la valorizzazione, il rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I" a valere sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 1.3 - Azione 1.3.3 del PO Campania FESR 2014/2020, per un importo di € 7.339.613,27;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)

- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”);

TUTTO CIÒ PREMESSO

le Parti, come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

- a) il Piano operativo per la valorizzazione, il rafforzamento e l’apertura dell’ecosistema regionale R&I e relativo quadro di dettaglio di spesa;
- b) il cronoprogramma di avanzamento procedurale e di spesa.

Articolo 2 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e Sviluppo Campania S.p.A. per l’attuazione dell’operazione denominata “Piano Operativo per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l’apertura dell’ecosistema regionale della R&I”(di seguito anche Piano Operativo) avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € 7.339.613,27 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse I, Obiettivo Specifico1.3 - Azione1.3.3.

Articolo 3 Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall’avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l’implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del “Quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione”, se pertinenti.
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l’invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell’operazione in coerenza con l’avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa dell’operazione riportata nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
 - per le operazioni di importo uguale o superiore a1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 delRegolamento (UE)n. 1303/2013;
- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo alla societàcome previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- Sviluppo Campania S.p.A. si impegna ad inviare alla Regione, entro il termine di 15 giorni dalla stipula della presente convenzione e poi con cadenza quadrimestrale, il cronoprogramma quadrimestrale di dettaglio delle attività/task, con indicazione

specifica dell'impegno in gg previsto, degli output e degli indicatori di realizzazione (di seguito anche cronoprogramma quadrimestrale).

Con la stipula della presente Convenzione la Regione si impegna attraverso il ROSa:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la categoria di spesa;
 - la codificazione della transazione elementare conico dici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
 - o, se necessario, il CI Get tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali la società è tenuta ad inviare relazioni di avanzamento e i dati relativi all'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, necessari alle verifiche di cui ai successivi artt. 7 e 9 e ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare che la stessa riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte della società assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a includere l'intervento nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Sviluppo Campania S.p.A, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare la società:
- riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;
- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano

l’emblema dell’Unione Europea, l’indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica a Sviluppo Campania S.p.A il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida Sviluppo Campania S.p.A l’anticipazione del 30% del costo dell’intervento ammesso a finanziamento entro 30 giorni successivi alla stipula della convenzione, previa presentazione ed approvazione di un Piano operativo di lavoro e di emissione di regolare fattura. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurali e di spesa relativi all’operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L’importo dell’affidamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l’espletamento dei vari *step* procedurali indicati dalla società nel cronoprogramma ed attinenti all’esecuzione del contratto fino alla regolare esecuzione del servizio.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti di Sviluppo Campania S.p.A, l’obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all’importo delle liquidazioni erogate fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dalla società nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

I pagamenti intermedi, fino al 90% dell’importo affidato, comprensivo dell’acconto ricevuto, saranno suddivisi in SAL, sulla base di relazioni dettagliate sulle attività svolte per l’esecuzione del contratto, accompagnate dalla documentazione contabile di supporto, da copia su supporto informatico degli eventuali prodotti realizzati e dalla documentazione amministrativa attestante la regolare esecuzione delle procedure in caso di acquisizione di beni e servizi.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte della società di almeno il 95% dell’importo complessivo ricevuto fino a quel momento. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Nel caso in cui l’anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l’opera finanziata, il ROS può decidere di rimborsare, in favore del soggetto in house, fatture non

pagate. A tal fine, la società deve attestare, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'importo liquidato, ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo del ROS stesso, pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa a servizi e/o lavori.

Il saldo, pari al 10% dell'importo contrattuale, sarà emesso entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto finale, a seguito dell'espletamento da parte della Regione Campania del collaudo/verifica finale.

Il saldo finale potrà essere richiesto dalla Società solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

In sede di saldo finale, così come per i pagamenti intermedi, sarà possibile procedere al rimborso di spese non pagate esclusivamente laddove il soggetto in house si impegni ad attestarne e dimostrarne il pagamento, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione del saldo.

Con riferimento all'erogazione delle risorse la società dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate da Sviluppo Campania S.p.A., al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'offerta ed approvate dal Decreto_____

Articolo 7

Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto:

1. l'avanzamento delle attività secondo quanto previsto nel Piano Operativo e nei cronoprogrammi quadrimestrali di cui al precedente art. 3;

2. la domanda di rimborso della società e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- la completa realizzazione delle attività previste nel Piano Operativo e nei cronoprogrammi quadrimestrali di cui al precedente art. 3,

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte di Sviluppo Campania S.p.A.;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte di Sviluppo Campania S.p.A.;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare a Sviluppo Campania S.p.A. le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire da Sviluppo Campania S.p.A. eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Sviluppo Campania S.p.A. è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Sviluppo Campania S.p.A., inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Sviluppo Campania S.p.A. è, infine, tenuta a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8

Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato a Sviluppo Campania S.p.A., dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla presente convenzione, dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dal POR Campania FESR2014/2020 e dal relativo Manuale per l'attuazione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi/mancata realizzazione di attività oppure nel caso di ritardi superiori a 3 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con Sviluppo Campania S.p.A. che può determinare la revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, alla stessa società.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore di Sviluppo Campania S.p.A., fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per Sviluppo Campania S.p.A. di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate alla società fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dalla società nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dalla società oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Clausola manleva

Sviluppo Campania S.p.A. dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.

Sviluppo Campania S.p.A. è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 11

Tutela della privacy

Sviluppo Campania S.p.A. si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12

Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste con durata prevista in 23 mesi e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Soggetto Attuatore si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13

Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico di Sviluppo Campania S.p.A.

Articolo 15

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Sviluppo Campania S.p.A.
Legale Rappresentante

Regione Campania
Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10,11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Sviluppo Campania S.p.A.
Legale Rappresentante

Regione Campania
Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma